



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA
VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza

**Triennio
2025-2027**





COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA
VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

Sommario

1. INTRODUZIONE.....	3
2. IL COMMISSARIO UNICO: MISSIONE E POTERI.....	9
Missione.....	9
I poteri del Commissario Unico	12
4. IL SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	14
3.1 Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.....	14
3.2 Analisi del contesto esterno	14
3.3 Analisi del contesto interno e organizzazione <i>task force</i>	19
3.4 Obiettivi strategici	21
3.5 Mappatura dei processi.....	22
3.6 Metodologia di valutazione del rischio	24
3.7 <i>Risk management</i>	27
SELEZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	27
AFFIDAMENTO ED ESECUZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI.....	29
ASSEGNAZIONE DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE.....	36
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO.....	37
ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI.....	38
5. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA: MISURE GENERALI	40
CODICE DI COMPORTAMENTO.....	40
MISURE DI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI	41
INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI.....	42
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NELLA FORMAZIONE DI COMMISSIONI	42
INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI.....	42
DIVIETI POST EMPLOYMENT.....	43
FORMAZIONE.....	44
ROTAZIONE ORDINARIA	44
WHISTLEBLOWING	45
SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE”	47
6. IL MONITORAGGIO	54



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA
VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

1. INTRODUZIONE

Il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025/2027** rappresenta lo strumento attraverso cui la **Struttura Commissariale definisce in modo organico le strategie per prevenire il rischio corruttivo e contrastare ogni forma di “CATTIVA AMMINISTRAZIONE”**. L'obiettivo è garantire un'azione amministrativa pienamente conforme ai principi di buon andamento, imparzialità e responsabilità pubblica sanciti dall'articolo 97 della Costituzione, rafforzando la fiducia dei cittadini e la qualità dei servizi erogati.

La **prevenzione della corruzione viene affrontata in un'ottica integrata**, orientata non solo all'individuazione delle aree a rischio, ma anche alla diffusione di una cultura dell'integrità e della legalità all'interno dell'organizzazione. In tale prospettiva, la **trasparenza assume un ruolo centrale quale misura di rilevanza strategica, in linea con quanto previsto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione**, contribuendo a rendere l'azione amministrativa verificabile, accessibile e orientata alla responsabilizzazione diffusa.

Il Piano **delinea quindi un quadro aggiornato di interventi**, misure e presidi organizzativi finalizzati a prevenire comportamenti distorsivi, **promuovere la correttezza dei processi** decisionali e **assicurare un elevato livello di apertura** verso l'esterno, in coerenza con l'evoluzione normativa e con le esigenze di un'amministrazione moderna, trasparente e orientata ai risultati.

Il presente **Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è stato elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)** TEN.COL. ALESSIO TOMMASO FUSCO con la collaborazione dell'intera Struttura Commissariale.

L'attività di aggiornamento delle mappature dei processi saranno sottoposte a un ulteriore approfondimento e aggiornamento nel corso dell'annualità, con specifico riferimento al primo monitoraggio semestrale.

L'elaborazione del nuovo Piano ha coinvolto, come nelle precedenti annualità, l'intera struttura amministrativa, chiamata a contribuire sia alla definizione delle misure generali sia alla progettazione delle misure specifiche.

Per quanto riguarda le misure generali, le attività sono state preventivamente condivise con il Commissario Unico, tenuto conto dei profili connessi alla programmazione strategica e



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA
VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

operativa e della natura trasversale degli strumenti di prevenzione, che incidono sull'intero assetto organizzativo della Struttura Commissariale. Tale condivisione rafforza il coordinamento complessivo dell'azione amministrativa.

Sono stati inoltre coinvolti i responsabili dell'attuazione delle misure generali, ai quali è stato richiesto di formulare proposte per la programmazione al fine di garantire la massima condivisione e valorizzare eventuali osservazioni critiche maturate nell'esperienza applicativa delle misure vigenti.

Per quanto concerne le misure specifiche, un ruolo centrale è stato svolto da tutti i quadri della Struttura Commissariale, coinvolti nell'aggiornamento delle matrici di mappatura dei processi e nel monitoraggio delle misure di prevenzione. Il loro contributo è strategico, poiché essi sono i soggetti maggiormente qualificati a individuare le misure più idonee in relazione alla natura dei processi gestiti e ai rischi ad essi connessi.

Infine, è opportuno ribadire che **gli attori principali della strategia di prevenzione della corruzione sono tutti i dipendenti della Struttura Commissariale, chiamati a partecipare, nelle diverse fasi, alla predisposizione del Piano e tenuti a perseguire costantemente gli obiettivi di trasparenza e integrità nello svolgimento delle attività loro affidate.**

Premesso ciò, il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito denominato anche "Piano" oppure "P.T.P.C.T.") dell'Ufficio del Commissario Unico per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale (in seguito anche "Amministrazione" o "Struttura Commissariale") **triennio 2025 – 2027** è stato redatto in coerenza con i contenuti dell'Aggiornamento 2024 al PNA 2022. La struttura commissariale, nella predisposizione e nell'aggiornamento della propria strategia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, **si conforma agli indirizzi contenuti nel Piano adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 31 del 30 gennaio 2025**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 febbraio 2025. Sebbene l'Aggiornamento 2024 non disciplini in modo specifico le strutture commissariali, i principi elaborati da ANAC trovano comunque piena applicazione anche in tali contesti, caratterizzati da esigenze operative particolarmente intense e da tempistiche spesso accelerate.

Per le strutture commissariali, infatti, risulta essenziale riuscire a coniugare rapidità d'azione e rispetto dei presidi di legalità, garantendo al tempo stesso la massima trasparenza e la tracciabilità delle decisioni. L'assenza di un PIAO in senso stretto non esonera la struttura



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA
VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

dall'obbligo di assicurare una programmazione integrata delle misure anticorruzione, coerente con gli obiettivi istituzionali e raccordata con gli strumenti di pianificazione e controllo già in uso, come cronoprogrammi, piani operativi e sistemi di monitoraggio. La documentazione puntuale delle attività assume inoltre un ruolo decisivo, anche in vista della futura chiusura della struttura e della necessità di garantire la piena ricostruibilità dell'azione amministrativa.

In questo quadro, **l'Aggiornamento 2024 ribadisce la centralità della responsabilizzazione interna.** All'interno di una struttura commissariale, il Commissario esercita le funzioni di indirizzo, approva il Piano e assicura la coerenza delle misure con la missione istituzionale. Il RPCT coordina la mappatura dei rischi, definisce le misure di prevenzione, cura il monitoraggio e la reportistica. I responsabili d'area sono chiamati ad attuare le misure nei processi di rispettiva competenza, contribuendo alla valutazione dei rischi, mentre tutto il personale partecipa attivamente alla rilevazione delle criticità e alla segnalazione di eventuali anomalie.

La mappatura dei processi, in un contesto commissariale, deve essere particolarmente mirata: spesso i processi sono pochi, ma caratterizzati da un'elevata intensità decisionale e da un forte impatto esterno. Essa deve essere aggiornata in funzione dell'evoluzione della missione commissariale e coerente con le aree di rischio individuate da ANAC, che comprendono contratti pubblici, gestione del personale, contributi, autorizzazioni e attività di controllo. L'Aggiornamento 2024 richiede inoltre di individuare con precisione le fasi critiche, valutarne probabilità e impatto e aggiornare la mappatura ogni volta che intervengano modifiche organizzative o normative.

Le misure di prevenzione previste dal PNA 2024 si articolano in interventi organizzativi, controlli interni e obblighi di trasparenza. Tra le misure organizzative rientrano la tracciabilità dei processi decisionali, la standardizzazione delle procedure, una gestione documentale rigorosa e la segregazione delle funzioni, per quanto possibile. Un settore commissariale, infatti, per sua natura, tende a concentrare poteri e responsabilità in capo al Commissario o al Sub-commissario. Questo può rendere più difficile applicare una separazione "classica" dei ruoli come avviene in una struttura ordinaria. Tuttavia, il principio non viene meno: va applicato per quanto possibile, adattandolo al contesto straordinario.

I controlli interni comprendono verifiche a campione, controlli di regolarità amministrativa e monitoraggi mirati sulle aree a rischio. Sul fronte della trasparenza, la struttura è tenuta a rispettare gli obblighi di pubblicazione applicabili e ad aggiornare periodicamente le sezioni rilevanti.



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

In questo scenario si inserisce anche il nuovo Codice dei contratti pubblici, introdotto con il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, che ha innovato profondamente la disciplina degli appalti, incidendo direttamente su una delle aree a più elevato rischio corruttivo. Già l'Aggiornamento 2023 del PNA 2022 aveva dedicato ampio spazio ai contratti pubblici, evidenziando come la realizzazione degli obiettivi del PNRR e del PNC avesse determinato un quadro normativo complesso, caratterizzato da numerose disposizioni derogatorie. Il nuovo Codice, improntato ai principi di fiducia, risultato e digitalizzazione, richiede alle strutture commissariali un ulteriore sforzo di adeguamento, soprattutto in termini di trasparenza delle procedure, qualificazione delle stazioni appaltanti, utilizzo delle piattaforme digitali e rispetto dei nuovi obblighi di pubblicità e tracciabilità.

L'Aggiornamento 2024 al Piano Nazionale Anticorruzione dedica ancora di più attenzione al settore dei contratti pubblici, riconosciuto come uno degli ambiti maggiormente esposti al rischio corruttivo. Il documento rafforza l'impianto di prevenzione già delineato dal Codice dei contratti pubblici, ponendo l'accento sulla necessità di presidiare in modo sistematico tutte le fasi del ciclo di vita del contratto, dalla programmazione all'esecuzione.

In primo luogo, l'Aggiornamento richiama l'obbligo per le amministrazioni di effettuare una mappatura puntuale dei processi di affidamento e di individuare, per ciascuna fase, i principali fattori di rischio, con particolare attenzione agli affidamenti diretti, alle procedure negoziate, alle varianti in corso d'opera e ai subappalti. Viene inoltre ribadita l'importanza di garantire la piena tracciabilità delle decisioni e delle motivazioni che conducono alla scelta del contraente, anche attraverso un uso corretto e trasparente degli strumenti di digitalizzazione.

Il PNA 2024 sottolinea poi il ruolo centrale della digitalizzazione degli appalti, resa obbligatoria dal nuovo Codice, quale leva di prevenzione e trasparenza. L'utilizzo delle piattaforme certificate e l'integrazione con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici costituiscono elementi essenziali per assicurare la pubblicità, la verificabilità e la tempestività dei dati relativi alle procedure di gara.

L'integrazione tra le prescrizioni del PNA e le innovazioni del Codice dei contratti diventa quindi un elemento imprescindibile per garantire un'azione amministrativa efficace, tempestiva e al tempo stesso pienamente conforme ai principi di legalità, integrità e accountability. In un contesto commissariale, dove la pressione operativa è elevata e le decisioni devono essere rapide, questa integrazione rappresenta la condizione necessaria per assicurare che l'urgenza non si traduca mai in una riduzione delle garanzie, ma al contrario in un rafforzamento della qualità e della trasparenza dell'azione pubblica.



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

Un ulteriore profilo di rilievo riguarda la gestione dei conflitti d'interesse, **che deve essere assicurata attraverso dichiarazioni preventive, controlli effettivi e un'applicazione rigorosa del principio di rotazione.** Il PNA richiama inoltre la responsabilità del dirigente e del RUP nel presidiare l'intero processo di affidamento, nonché il ruolo del RPCT nel monitorare l'effettiva attuazione delle misure di prevenzione.

Infine, l'Aggiornamento **evidenzia la necessità di integrare le misure anticorruzione con la programmazione strategica dell'amministrazione, anche in relazione agli interventi finanziati con risorse straordinarie,** e di assicurare un monitoraggio costante dell'efficacia delle misure adottate

In questo quadro, è opportuno richiamare il fondamento normativo dell'intero sistema di prevenzione della corruzione: la Legge 6 novembre 2012, n. 190, entrata in vigore il 28 novembre 2012, che ha introdotto le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", delineando per la prima volta un impianto organico e sistematico di misure volte a contrastare i fenomeni corruttivi all'interno delle amministrazioni pubbliche.

Il sistema italiano di prevenzione della corruzione trova il suo fondamento nella Legge 6 novembre 2012, n. 190, che ha introdotto per la prima volta un quadro organico di misure volte a contrastare la corruzione nella Pubblica Amministrazione. La legge si inserisce nel più ampio contesto internazionale delineato dalla Convenzione ONU contro la corruzione (UNCAC), che promuove un approccio integrato basato non solo sulla repressione dei reati, ma soprattutto sulla prevenzione, attraverso strumenti organizzativi, trasparenza, integrità e controllo dei processi amministrativi.

In linea con tali indirizzi, la normativa italiana ha sviluppato un sistema di prevenzione fondato sull'analisi e gestione del rischio corruttivo in tutti i settori dell'azione pubblica, quale complemento necessario al regime sanzionatorio penale. La distinzione tra misure preventive e misure repressive, già presente nella Convenzione di Merida, è stata recepita nel nostro ordinamento, che attribuisce crescente rilievo alle politiche di integrità, alla trasparenza e alla responsabilizzazione dei funzionari pubblici.

In attuazione della Legge 190/2012, l'allora CIVIT – oggi ANAC – ha adottato nel 2013 il primo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), con l'obiettivo di fornire alle amministrazioni indirizzi e linee guida per la predisposizione dei propri strumenti di prevenzione. Il PNA costituisce atto di indirizzo vincolante non solo per le amministrazioni pubbliche, ma anche



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA
VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

per gli enti pubblici economici e per i soggetti equiparati, chiamati ad adottare misure di prevenzione coerenti con il quadro normativo e integrative rispetto ai modelli organizzativi previsti dal d.lgs. 231/2001.

Nel tempo, **ANAC ha progressivamente aggiornato il PNA per adeguarlo all'evoluzione normativa e alle esigenze applicative, con interventi significativi nel 2015, 2016, 2018, 2019, 2022, 2023 e 2025.** Attraverso tali aggiornamenti, l'Autorità ha consolidato un sistema di indirizzo sempre più strutturato, volto a rafforzare la capacità delle amministrazioni di prevenire i rischi corruttivi, garantire l'imparzialità delle decisioni e assicurare un uso corretto e trasparente delle risorse pubbliche.

Nel corso degli anni ANAC ha progressivamente aggiornato anche il quadro di indirizzo rivolto alle amministrazioni e agli enti pubblici economici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. In particolare, le Linee guida del 2017 – elaborate inizialmente come schema di aggiornamento della Determinazione n. 8/2015 e successivamente approvate con Delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017 – hanno adeguato il sistema alle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016, confermando l'estensione degli obblighi anticorruzione e di trasparenza anche agli enti pubblici economici e agli organismi di diritto privato controllati o partecipati dalle pubbliche amministrazioni, “in quanto compatibile”, ai sensi dell'art. 2-bis del d.lgs. 33/2013.

Le Linee guida del 2017 hanno definito con chiarezza l'ambito soggettivo di applicazione della normativa, distinguendo tra società in controllo pubblico, enti ad esse assimilati e società partecipate, e hanno ribadito l'obbligo per tali soggetti di conformarsi alle misure previste dalla Legge 190/2012, dal d.lgs. 33/2013 e dal PNA. Il PNA 2022 ha confermato tale impostazione, richiamando espressamente la necessità per enti pubblici economici e organismi partecipati di attenersi alle indicazioni contenute nella Delibera ANAC n. 1134/2017.

Premesso quanto sopra, il quadro normativo vigente attribuisce ai Commissari straordinari di Governo e alle relative strutture di supporto un ruolo diretto e non delegabile nella prevenzione della corruzione e nella gestione della trasparenza.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ufficio del Commissario Unico è concepito come un documento unitario e integrato, che ricomprende sia le misure anticorruzione sia quelle relative alla trasparenza.



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

2. IL COMMISSARIO UNICO: MISSIONE E POTERI

Missione

La **Commissione Europea ha il potere di far rispettare le direttive comunitarie, individuando e sanzionando eventuali violazioni del diritto dell'UE agli Stati membri.** Nel 2003 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea identifica, in Italia, molti siti di discarica non conformi alla normativa vigente; nonostante l'ultimatum dell'UE, il Paese non procede all'adeguamento e per questo motivo viene avviata una procedura d'infrazione. Nel 2007, con una **prima sentenza (causa 135/07)**, la Corte di Giustizia dichiara che l'Italia è venuta meno agli obblighi in tema di rifiuti pericolosi e discariche¹ **per 200 siti di discarica.**

Di questi 200 siti:

- **198** sono stati dichiarati non conformi rispettivamente alla direttiva 75/442 e alla direttiva 91/689, per i quali sono necessarie operazioni di bonifica per dare completa esecuzione alla sentenza,
- **2** sono stati dichiarati non conformi alla direttiva 1999/31, per i quali occorre dimostrare l'approvazione di piani di riassetto oppure l'adozione di decisioni definitive di chiusura.

Il 2 dicembre 2014 la Corte emette la **sentenza di condanna sanzionatoria (causa 196-13)**, imponendo al Paese il pagamento di una **sanzione forfettaria di 40.000.000 €**, oltre a una **penalità semestrale di 400.000 €** per ogni sito con **rifiuti pericolosi** e 200.000 € per ogni sito con **rifiuti non pericolosi**, per una sanzione semestrale iniziale di 42.800.000 €.

A seguito dell'avvio della procedura d'infrazione e della sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia Europea, l'Italia ha avviato la messa in sicurezza e la bonifica dei siti di discarica abusivi e inquinati presenti sul proprio territorio. Tra 2014 e 2017, in tre anni, grazie all'azione risolutiva messa in campo dal Governo centrale e dalle Regioni, **oltre 100 siti** sono usciti dalla procedura di infrazione, garantendo un importante risparmio di fondi pubblici.

Nel **2017**, il Governo decide di nominare un **Commissario Straordinario per la bonifica dei casi più complessi**, con l'obiettivo di adeguarle alla normativa e di chiudere, nel più breve tempo possibile, la procedura di infrazione. In una prima fase al Commissario – individuato nel **Generale di Brigata dei Carabinieri Giuseppe Vadalà** – vengono affidati **58 siti** da regolarizzare, con un'attribuzione diretta dei fondi Ministeriali in precedenza assegnati alle Regioni. In seguito, sempre nel 2017, **sono assegnati al Commissario altri 22 siti**. Infine, nel 2019 viene assegnata anche la discarica di Ascoli Piceno (ex SGL Carbon), portando così a **81 il totale dei siti di sua competenza.**

Per svolgere il suo compito, il Commissario si avvale di una **task force altamente specializzata** creata appositamente dall'Arma dei Carabinieri, che lo supporta in tutte le attività e che segue un preciso schema operativo.

Nel 2017 si apre una seconda procedura di infrazione che ha portato, nel 2019, la Corte di Giustizia Europea a emettere una **nuova procedura di infrazione europea - e, quindi, una seconda sentenza** – contro l'Italia, in merito ad **altre 4 discariche (causa 498/17)**. La sentenza, ad oggi, non è ancora sanzionatoria.

Con la Delibera della Presidenza Consiglio dei Ministri del 31.03.2021 e del 22.07.2025, **il Commissario da Straordinario diviene "Unico"** e viene deliberata l'estensione dei poteri commissariali già conferitigli, anche su **5 siti oggetto** della causa **498/17**.

¹ Ai sensi degli artt. 4,8 e 9 della direttiva 75/442, dell'art.2 n.1 della direttiva del Consiglio 12.12.1991 91/689/CEE, relativa ai rifiuti pericolosi e dell'art. 14 lett. A-c della direttiva del Consiglio 26.04.1999 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

Nel 2022, il Consiglio dei Ministri affida al Commissario Unico (DPCM 18.02.2022) anche la messa in sicurezza della **discarica di Malagrotta**, in Provincia di Roma. (pre-contenzioso europeo **EU Pilot 9068/16**).

Il Commissario opera secondo **cinque finalità**:

1. **Ripristinare la salubrità del sottosuolo e degli ecosistemi** evitando sversamenti e contaminazioni
2. **Garantire la sicurezza ambientale e idrogeologica dei siti** e permetterne il riutilizzo senza rischi per l'ambiente e i cittadini
3. **Garantire la sicurezza alimentare** tutelando le coltivazioni nei pressi di discariche abusive e aree da bonificare
4. **Proteggere la salute pubblica** consentendo alle generazioni future di vivere in un ambiente salubre e sicuro
5. **Ridurre la sanzione economica dell'Italia** garantendo un uso delle risorse comuni rivolto ai bisogni dei cittadini

Nel 2023, il Consiglio dei Ministri (DPCM 13.11.2023), su richiesta della Regione Toscana, affida al Commissario Unico anche la messa in sicurezza di **3 siti contenenti rifiuti "keu"** con il compito di realizzare il prosieguo delle attività di bonifica inerenti agli impianti di gestione rifiuti inerti "LEROSE SRL", specificatamente in località:

- comune di **Bucine, Località le Valli zona Cave**,
- comune di **Pontedera, località Gello Pontedera** (Pisa),
- comune di **Empoli**, lotto V Empoli-Castelfiorentino **strada Regionale 429, Val d'Elsa**.

Nel 2024, il Consiglio dei Ministri (DPCM 15.02.2024 e 29.10.2024), affida al Commissario Unico la messa in sicurezza di **2 siti inseriti quali obiettivi Pnrr**:

- in località **Scordovillo nel comune di Lamezia Terme (CZ)**,
- in località **Paterno nel comune di Vaglia (FI)**.

Nel 2025, il Consiglio dei Ministri (DPCM 15.03.2025), affida al Commissario Unico la bonifica dell'area denominata "Terra dei fuochi" individuata dalle direttive dei Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute d'intesa con il Presidente della regione Campania, del 23 dicembre 2013, del 16 aprile 2014 e del 10 dicembre 2015 ai sensi, **area che si estende su 90 comuni delle Province di Napoli e Caserta**.

Le cinque finalità della sua missione sono **strettamente collegate alle tre dimensioni della sostenibilità** – ambientale, sociale ed economica – e ai **17 SDGs** dell'Agenda 2030 ONU.

Nel concreto, gli **ambiti di intervento** della Struttura Commissariale sono due:

1. **Messa in sicurezza e bonifica delle aree di discarica, anche in una logica di prevenzione:** Fulcro operativo del mandato del Commissario, consiste negli interventi di bonifica e messa in sicurezza dei siti contaminati. Dopo una fase preliminare di analisi che consente di identificare i rischi associati all'area, i rifiuti sono rimossi o isolati per prevenire sversamenti futuri. terminate le operazioni, l'area è soggetta a una sistematica azione di monitoraggio e viene restituita alla collettività.
2. **Comunicazione istituzionale e formazione:** L'obiettivo è comunicare il valore della missione e i risultati raggiunti dalla Struttura Commissariale, rinforzando la corresponsabilità dei numerosi attori coinvolti nei processi di bonifica e aumentando fiducia e consenso verso le istituzioni. Con l'attività di formazione si avvicinano giovani, cittadini e Pubblica Amministrazione alle tematiche ambientali, favorendo l'adozione di comportamenti responsabili.

Per realizzare pienamente la sua missione, il Commissario opera sulla base di **cinque linee d'azione**:

1. **Risanamento ambientale delle aree interessate:** bonificare le aree di discarica con l'uso delle tecnologie più evolute e restituirle alla collettività, ripristinandone la funzione sociale e la ricchezza ambientale precedente alla contaminazione;



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

2. **Minimizzare i tempi del ripristino ambientale:** occorre stabilire cronoprogrammi realistici per le operazioni di bonifica, al fine di ridurre in tempi brevi la sanzione inflitta all'Italia;
3. **Coordinamento, prossimità e sostegno agli Enti territoriali:** il Commissario ha ridotto al minimo l'utilizzo dei suoi poteri straordinari, prediligendo l'utilizzo di leve legislative esistenti e favorendo la condivisione di scelte e decisioni con gli Enti del territorio e la collettività;
4. **Legalità e prevenzione di infiltrazioni criminali:** la prevenzione è centrale in un settore fortemente soggetto a infiltrazioni criminali, anche facendo squadra con i diversi organismi istituzionali;
5. **Gestione efficiente e trasparente della spesa:** l'uso delle risorse comuni è monitorato costantemente per ridurre sprechi e inefficienze e alimentare una sistematica e puntuale rendicontazione e comunicazione ai diversi stakeholder.



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

I poteri del Commissario Unico

Le **funzioni e i poteri** che la norma attribuisce al Commissario sono:

- Facoltà di avvalersi di differenti stazioni appaltanti per l'esecuzione dei progetti e dei lavori²;
- Titolarità dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti, attraverso l'emanazione degli atti e dei provvedimenti e la cura di tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessari alla realizzazione degli interventi³;
- Autorizzazione rilasciata ai sensi del comma 5 che sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, che comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione⁴;
- Titolarità della dotazione finanziaria necessaria per la realizzazione degli interventi attuativi della sentenza di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014 disponendo di tutte le risorse finanziarie statali destinate, a qualsiasi titolo, alla messa a norma delle discariche abusive e non impegnate alla data di entrata in vigore del presente articolo, ancorché già trasferite alle Amministrazioni locali e regionali che sono revocate e assegnate al Commissario Straordinario in un conto di Contabilità speciale attivato ad hoc per l'esercizio di questi poteri e funzioni⁵;
- Titolarità a sottoscrivere specifici accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241⁶ con le Amministrazioni locali e regionali che contribuiscono alle attività di messa a norma delle discariche abusive con proprie risorse.

Si riporta la **Delibera PCM del 31 marzo 2021**, in cui la nomina del Commissario Straordinario viene ampliata a **Commissario Unico**:

Il Consiglio dei Ministri nella riunione del 31 marzo 2021 delibera:

Articolo 1

1. *Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 14 ottobre 2019, 111, convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141 il Gen. B.CC. Giuseppe Vadalà, dell'Arma dei Carabinieri, già nominato, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, Commissario unico per la realizzazione degli interventi attuativi della sentenza di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, appartenente ai ruoli dirigenziali della pubblica amministrazione, è confermato, per un triennio a decorrere dalla data della presente deliberazione, Commissario unico. Il Gen. B.CC. Giuseppe Vadalà sarà collocato in posizione di comando, aspettativa o fuori ruolo per tutta la durata dell'incarico.*
2. *Al Commissario si applicano le disposizioni di cui all'articolo 5, commi da 1a a 5, del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141.*

Articolo 2

1. *Al predetto Commissario è corrisposto, in aggiunta al trattamento economico fondamentale che rimane a carico dell'amministrazione di appartenenza, un compenso accessorio in ragione dei risultati conseguiti, determinato nella misura e con le modalità di cui al comma 3 dell'articolo 15 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a valere sulle risorse assegnate per la realizzazione degli interventi.*
2. *Il compenso di cui al comma 1 verrà determinato con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.*

² Ai sensi dell'art. 10 comma 4 del D.L. 24 giugno 2014, n. 91

³ Ai sensi dell'art. 10 comma 5 del D.L. 24 giugno 2014, n. 91

⁴ Ai sensi dell'art. 10 comma 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 91

⁵ Ai sensi dell'art. 22 del D.L. 24 giugno 2016, n. 113

⁶ Ai sensi dell'art. 22 del D.L. 24 giugno 2016, n. 113



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA
VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

3. *Le risorse finanziarie necessarie per le esigenze operative per il funzionamento della struttura, ivi compresi gli eventuali oneri per le convenzioni, sono poste a valere su una quota, non superiore al 2% annuo, delle risorse assegnate per la realizzazione degli interventi; l'articolo 5 del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141.*

Alla luce di tutto ciò, appare evidente la volontà dell'**Amministrazione centrale, Presidenza del Consiglio dei Ministri in primis, di voler operare con celerità la chiusura dei provvedimenti di infrazione**, finalizzata da un lato a ridurre la sanzione a carico del nostro Paese risparmiando risorse pubbliche, dall'altro a superare il danno arrecato all'ambiente e restituire questi territori alla collettività.

Sebbene la missione del Commissario Unico sia associata ad esigenze di celerità, efficacia ed efficienza, **non è ovviamente prevista alcuna deroga agli strumenti di prevenzione alla corruzione e tutela della trasparenza.**

Il presente Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza è rivolto a tutto il personale che presta attività sotto la direzione del Commissario Unico. Esso, inoltre, riguarda tutti i consulenti e collaboratori del Commissario con qualunque tipologia di contratto/incarico e a qualsiasi titolo conferito.



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

1. IL SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

3.1 Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Figura chiave nella strategia di prevenzione della corruzione e nel processo di elaborazione del PTPC è il **Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di seguito RPCT**.

Come stabilito dalla delibera PCM del 31 marzo 2021, **il Commissario Unico** è il titolare delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e **svolge direttamente il ruolo di RPCT**.

Le specifiche competenze del RPCT, in capo al Commissario Unico, discendono normativamente dalla L. 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013 e successive modificazioni e integrazioni. **Tra le funzioni di maggiore rilievo si citano a titolo esemplificativo ma non esaustivo:**

- **l'elaborazione del Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza;**
- **la verifica dell'efficace attuazione del Piano medesimo e della sua idoneità;**
- **il controllo sul corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa;**
- **la vigilanza sulla regolare attuazione dell'istituto dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato** ivi inclusa in quest'ultimo caso, la potestà di pronunciarsi, con provvedimento motivato, sulle richieste di riesame presentate in caso di rifiuto, anche parziale, di una istanza ovvero di mancata risposta dell'Ufficio.

Al fine di assicurare adeguato supporto alle attività del RPCT, tenendo conto del ristretto numero di operatori a disposizione del Commissario Unico, **è evidente che i 3 Sub commissari e i componenti di ciascuna divisione svolgono un ruolo funzionale non soltanto alla predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ma anche al monitoraggio dell'attuazione delle misure in esso contenute.**

Il Piano ha dunque una valenza trasversale, essendo impostato secondo un modello di "processo a catena", secondo cui ogni componente è referente del RPCT secondo gli ambiti omogenei di attività.

3.2 Analisi del contesto esterno

In relazione al contesto esterno, è importante sottolineare che il settore delle discariche abusive è ad **alto rischio di infiltrazione criminale**.

Gli interessi economico-imprenditoriali della criminalità organizzata si realizzano infatti prevalentemente attraverso l'infiltrazione degli appalti e in particolare delle commesse relative alle opere pubbliche.

Le **modalità di condizionamento illecito del mercato degli appalti variano in relazione all'importo a base d'asta:**

- **per i lavori di modesto importo**, l'assoggettamento delle imprese interessate avviene attraverso l'imposizione di tangenti, manodopera, guardiane e forniture edili. Nei casi di appalti banditi dagli enti locali di importo solitamente non elevato l'illecito intervento si realizza attraverso la gestione pilotata delle gare, il cui esito viene alterato attraverso il sistema delle c.d. "cordate di imprese" e delle "buste d'appoggio", che consentono la predeterminazione del vincitore;
- **più complessa è invece l'infiltrazione nelle opere pubbliche di importo elevato**, ove operano imprese di rilevanza nazionale e strutturalmente qualificate. La tecnica di intervento più ricorrente è quella dell'assunzione dei sub-contratti connessi all'esecuzione dell'appalto, che richiede competenze tecnico-



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA
VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

imprenditoriali, oltre ad un patrimonio di relazioni in grado di interfacciarsi con il mondo istituzionale interessato alle procedure di finanziamento delle opere.

Tenuto dunque conto di questo quadro, le discariche ancora in procedura di bonifica e/o messa in sicurezza sono:

- *per la causa UE 196-16: 3 (al vaglio UE) delle 81 assegnate al Commissario*
- *per la causa UE 498-17: 1 di 5 assegnati al Commissario*
- *per il precontenzioso EU-Pilot 9068-16: 1 di 1 assegnato al Commissario*
- *per i siti **keu**: 3 siti da bonificare entro il terzo trimestre 2026*
- *per i siti **Pnrr**: 2 siti affidati attualmente in fase di bonifica*
- *per i siti delle **province di Napoli e Caserta**: area **COMPENSIVA** di 90 comuni con oltre 80 siti da bonificare e ben 50.000 ton di rifiuti superficiali su 344 luoghi ben individuati..*



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

Nell'attuazione della sua missione, il Commissario interagisce costantemente con molteplici soggetti istituzionali, ovvero Regioni, Province e Comuni, nonché con diversi soggetti pubblici e privati che sono coinvolti negli articolati processi di bonifica.

Tra le caratteristiche qualificanti della modalità di intervento promossa dalla Struttura Commissariale vi è la governance snella ed efficiente dei processi di bonifica che promuove un approccio operativo nazionale, rigoroso e strutturato, che attribuisce in modo chiaro ruoli, attività e tempi da rispettare per un efficace coordinamento di tutti i soggetti - di livello nazionale, regionale e territoriale, pubblici e privati - coinvolti.

Di seguito sono individuati i **principali stakeholder** con cui la Struttura Commissariale si interfaccia:

CATEGORIA	STAKEHOLDER
Istituzioni nazionali ed europee	Corte di Giustizia Europea
	Commissione Europea
	Commissario all'Ambiente UE
	Consolato italiano a Bruxelles
	Senato della Repubblica (attraverso le Commissioni Parlamentari o singoli Senatori)
	Camera dei Deputati (attraverso le Commissioni Parlamentari o singoli Deputati)
	Presidenza del Consiglio dei Ministri
	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
	Ministero Economia e Finanze
	Regioni
	Province competenti per alcuni aspetti legati ai controlli di tipo ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006
	Comuni ove ricadono i diversi siti di ex discariche abusive
Magistratura e Forze dell'Ordine	Procure penali e contabili
	Prefetture
	Arma dei Carabinieri sia nelle sue articolazioni Territoriali, sia nell'organizzazione direttamente dipendente dal Comando Unità Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare (Comandi dei Carabinieri, Nuclei Operativi Ecologici)
Partner strategici	Provveditorato Interregionale OO.PP. Lazio-Abruzzo-Sardegna
	Provveditorato Interregionale OO.PP. Sicilia-Calabria
	Provveditorato Interregionale OO.PP. Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia-Veneto
	Veneto Acque
	Consorzio Anbi - Associazione Nazionale delle Bonifiche, delle Irrigazioni e dei miglioramenti fondiari
	Anas
	Sogesid (società in house del Ministero dell'Ambiente e del Ministero delle Infrastrutture)
	Invitalia (società in house del Ministero economia e finanze)
	Centrali Uniche di Committenza (CUC)
	Stazioni Uniche Appaltanti (SUA)
Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri	
Genio Militare dell'Esercito	
Imprese esecutrici degli interventi di bonifica	Aziende private locali
Soggetti con funzione normativa e di indirizzo	Parlamento
	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
	Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

Soggetti con funzioni di controllo e monitoraggio	Conferenza dei Servizi
	Autorità nazionale anticorruzione (ANAC)
	Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)
Soggetti con funzioni di finanziamento	Regioni
	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE)
	Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministeri
Soggetti con funzione di ricerca e sviluppo	Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)
	Università
	Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)

Si registrano anche diversi contatti con il **mondo dell'università e della ricerca e dell'associazionismo** a forte sensibilità ambientalista, che ha visto nella figura del Commissario uno strumento di sprono a situazioni vecchie e non ancora risolte.

Il Commissario Unico intrattiene rapporti costanti anche con i cittadini coinvolti nelle attività di sensibilizzazione e con le comunità locali interessate dagli interventi di bonifica. Nell'analisi del contesto esterno, la Struttura ha considerato invece l'ambiente socio-economico e territoriale in cui opera, valutando in particolare la presenza di fenomeni di criminalità organizzata e il rischio di infiltrazioni mafiose, elementi strettamente connessi alla specificità settoriale della Società.

Da un punto di vista operativo, l'analisi del contesto esterno si articola in due attività tra loro complementari:

1. **acquisizione dei dati**, attraverso fonti istituzionali, rapporti di settore e informazioni provenienti dal territorio;
2. **interpretazione critica dei dati raccolti**, finalizzata a individuare il livello effettivo di rischio corruttivo che caratterizza le attività della Struttura.

Nel Rapporto 2024 del Dipartimento della Pubblica Sicurezza viene evidenziato come la percezione della corruzione in Italia continui a rappresentare un elemento critico. Tale percezione è influenzata da diversi fattori, tra cui la complessità delle procedure amministrative, la narrazione ricorrente sull'inefficienza della pubblica amministrazione e la consapevolezza della presenza, in alcune aree del Paese, di fenomeni mafiosi. Ne deriva un impatto negativo sulla reputazione nazionale e, conseguentemente, sull'attrattività degli investimenti.

Ulteriori elementi di attenzione emergono dal report *Ecomafia 2024* di Legambiente, che segnala un incremento significativo dei reati ambientali nel 2023, con una concentrazione particolarmente elevata nelle regioni a tradizionale presenza mafiosa. L'aumento delle denunce, degli arresti e dei sequestri conferma la persistenza di un contesto criminale dinamico e aggressivo, soprattutto nei settori del ciclo dei rifiuti, del cemento illegale, degli incendi dolosi e dei traffici illeciti connessi alle filiere ambientali e agroalimentari.

Il territorio in cui opera la Struttura è quindi caratterizzato dalla coesistenza di fenomeni criminali eterogenei, capaci di esercitare pressioni e tentativi di condizionamento sull'azione amministrativa. Tali fenomeni possono manifestarsi attraverso reti relazionali radicate nel tessuto socio-economico locale, con particolare interesse verso il settore degli appalti pubblici legati al ciclo dei rifiuti.

In questo scenario, la Struttura Commissariale ha adottato una strategia di prevenzione della corruzione particolarmente rigorosa, rafforzando il sistema dei controlli interni e introducendo misure specifiche per il settore degli appalti. Tra queste rientrano, ad esempio, l'effettuazione di verifiche preliminari sui fornitori e l'adozione di procedure di selezione improntate alla massima trasparenza.



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

Per le procedure di gara di maggiore rilevanza strategica connesse al ciclo dei rifiuti, il Commissario si avvale di **stazioni appaltanti nazionali di rilevanza statale, nello specifico:**

- **Amiu di Genova** - *AMIU (Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana) è la società per azioni responsabile della gestione del ciclo dei rifiuti, della pulizia delle strade e della tutela ambientale a Genova e in parte del territorio metropolitano. Si occupa di raccolta differenziata, spazzamento, ritiro ingombranti e gestione delle isole ecologiche. **Struttura:** Con circa 1.971 dipendenti nel 2024, è una delle principali aziende del territorio, partecipata dal Comune di Genova.*
- **Veneto Acque spa** - *è una società della Regione Veneto dedicata alla pianificazione, costruzione e gestione di grandi infrastrutture idriche, in particolare il MoSAV (Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto). Il suo scopo principale è garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico potabile, l'efficienza energetica e la tutela ambientale attraverso reti acquedottistiche e opere di bonifica.*
- **Uta di Napoli** - *L'Unità Tecnica Amministrativa è una struttura speciale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con sede a Castel Capuano, istituita per gestire, completare e collaudare interventi pubblici, in particolare legati a situazioni emergenziali o opere infrastrutturali complesse nel territorio campano. Si configura come una struttura di scopo a carattere temporaneo, spesso prorogata per completare le sue funzioni.*



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

3.3 Analisi del contesto interno e organizzazione *task force*

Il Commissario Governativo è un organo di vertice statale, nominato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, **fulcro tra organi centrali e di periferia** con cui il potere nazionale agisce sul potere locale.

3.3.1 TASK FORCE

La struttura di supporto per le esigenze del Commissario Unico è basata sul **sostegno del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri**. L'*Ufficio di supporto al Commissario Governativo* è formato da **15 Carabinieri, di cui 3 Ufficiali**⁷, tre Luogotenenti ed uno in riserva, un maresciallo, tre Brigadieri e sette componenti del ruolo Appuntati e Carabinieri. Questi militari costituiscono una **task force altamente specializzata** a supporto del Commissario, che è sostenuto dall'Arma dei Carabinieri per gli aspetti logistici e strumentali. I Carabinieri che fanno parte della squadra, sono in posizione di comando presso la struttura del Commissario.

L'Ufficio del Commissario è organizzato sulla distinzione dei compiti in **3 diverse divisioni**, ognuna delle quali è affidata ai **3 Ufficiali**:

- **Divisione coordinamento e attuazione operativa interventi.**
 - *la divisione* – di responsabilità del *Tenente Colonnello Nino Tarantino* – si occupa dei casi operativi di bonifica:
 - la predisposizione delle attività ispettive permanenti
 - la programmazione e il coordinamento delle azioni di indagine, degli interventi specialistici, dei sopralluoghi tecnici, delle azioni di supporto agli enti locali, di sussidio alle articolazioni sul territorio e di orientamento dei soggetti operanti.
- **Divisione gestione risorse finanziarie, pianificazione spesa e controllo.**
 - *la divisione* – di responsabilità del *Ten. Col. Aldo Papotto* – ha il principale compito di gestire la programmazione economico-finanziaria della struttura, tramite un'attenta attività di verifica e di monitoraggio dei flussi di spesa e tramite la direzione, l'indirizzo e la valorizzazione delle partecipazioni societarie e degli accordi quadro stipulati dal Commissario. Cura il governo degli affari giuridici e legislativi, predispone e realizza il bilancio amministrativo contabile e la rendicontazione della spesa.
- **Divisione logistica, coordinamento e comunicazione.**
 - *la divisione* – di responsabilità del *Ten. Col. Alessio Tommaso Fusco* – assolve i compiti di coordinamento e sviluppo dei flussi informativi e operativi della struttura, in particolare essa si occupa della gestione di tutti i flussi di comunicazione verso l'esterno, tramite:
 - l'elaborazione di strumenti informativi, quali la Relazione semestrale
 - l'aggiornamento e la diffusione di contenuti web, tramite il [sito del Commissario Unico](#), [la mappa italia dei siti](#) e [il canale youtube dedicato](#).
 - la gestione dei rapporti con gli organi di informazione
 - l'amministrazione della corrispondenza e dei contatti con le Istituzioni di riferimento.

La divisione svolge anche le attività legate all'amministrazione e gestione del personale e dei sistemi informatici interni all'organizzazione. Esegue anche attività di controllo in merito all'organizzazione logistico-operativa della Struttura Commissariale.

⁷ Nel D.L. 152 di novembre 2021 gli Ufficiali sono stati nominati sub-Commissari



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

Infine, svolge un fondamentale ruolo anche in connessione e in sinergia con le altre due divisioni, in quanto offre un supporto diretto all'azione amministrativa della divisione finanziaria e fornisce ausilio alle attività della divisione operativa.

All'interno della Struttura Commissariale è presente anche la **Segreteria logistico-amministrativa e gestione del personale**, che opera quale organismo di coordinamento dei molteplici impegni ed incarichi sia del Commissario sia dei tre Ufficiali.

Organizza, gestisce e dispone il "management" burocratico e ogni altro iter amministrativo provvedendo, nel contempo, anche alla logistica, in modo da garantire pienamente l'efficacia e la gestione di ogni obiettivo. Oltre a questi compiti, la Segreteria si adopera per il funzionamento e la gestione – ordinaria e straordinaria – di tutta la Struttura Commissariale, principalmente attraverso la conduzione, l'istruzione, l'aggiornamento ed assegnazione del protocollo per il regolare governo dell'archivio (cartaceo ed informatico).

Le funzioni della Segreteria si estendono anche alla predisposizione, cura e gestione, di tutta la documentazione, individuale ed amministrativa, afferente al personale sia militare sia civile, in "Posizione di Comando" presso la Struttura di Supporto ed inoltre provvede alla pianificazione e organizzazione di tutti gli eventi della Struttura Commissariale, programmati sia nella Capitale sia in altre località dell'Italia. Con la supervisione del Sub Commissario Fusco, viene devoluta alla Segreteria anche l'interlocuzione con gli Organismi di Vertice, sia dello Stato (Governo, Parlamento e Commissioni Parlamentari) sia quelli delle varie Regioni, nonché ogni altra comunicazione istituzionale necessaria all'azione commissariale, per il raggiungimento delle finalità previste dalla normativa vigente e/o dai dettati del mandato Governativo.

3.3.2 TEAM ESPERTI ESTERNI

A partire dal 2022, il Commissario Unico si avvale⁸ anche di un **team di esperti** - esterni alla *task force* dell'Arma – per affiancare la struttura su attività specifiche.

In particolare, **sono state individuate le seguenti figure professionali dal 2022 al 2024** con le quali sono stati stipulati accordi diretti:

- Lucia Fiumi
- Carlo Senesi
- Marianna Morabito
- Vito Felice Uricchio
- Silvia Paparella
- Igor Villani
- Stefano Cicerani
- Giovanni Savarese
- Francesco Tabacchino
- Maria Luisa Beninati
- Giovanbattista Pasquariello.

In particolare, **sono state individuate le seguenti figure professionali dal 2024 al 2026** con le quali sono stati stipulati accordi diretti – link del sito commissariale <https://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/il-commissario-e-la-task-force/il-commissario/team-esperti-esterni-2024-26/>:

- Marianna Morabito
- Silvia Paparella
- Stefano Cicerani
- Marco di Fonzo

⁸ ai sensi della Delibera PCM 31/3/2017 e del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

- Massimo Lucci
- Luca Paganelli
- Giovanni Savarese

Si sottolinea che la struttura commissariale è composta da **meno di 50 dipendenti** e possono, quindi, essere applicate le semplificazioni previste dalla normativa anticorruzione.

Il presente Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza è rivolto a tutto il personale - militare e civile - appartenente alla Struttura di supporto alla missione affidata al Commissario Unico, indipendentemente dal grado rivestito.

3.3.4 LE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE DEL COMMISSARIO UNICO

A seguito della nomina del Commissario Unico per le Bonifiche, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - ha istituito e acceso uno **specifico capitolo di Contabilità speciale (6054/348)** destinato alla realizzazione della missione del Commissario.

Su questo fondo, il 27 settembre del 2017, sono state dirottate le risorse dell'allora Ministero dell'Ambiente⁹ che in precedenza erano state destinate alla bonifica delle aree di discarica da parte delle Regioni competenti¹⁰. Il Ministero dell'Ambiente, infatti, con la Legge di Stabilità 2014, aveva adottato un Piano straordinario di bonifica, che era stato attuato attraverso la stipula di quattro Accordi di Programma Quadro (A.P.Q.) e la creazione di uno specifico fondo a sostegno.

Per quanto riguarda i costi della sola Struttura, le principali voci di spesa sono:

- gli stipendi e le indennità di missione,
- il carburante,
- la manutenzione dei veicoli di servizio
- le spese di funzionamento degli uffici, che comprendono, ad esempio, gli arredi, le strumentazioni informatiche, la gestione della sala operativa, e così via.

L'incidenza media annua (dal 2017 al 2025) dei costi di **funzionamento degli uffici si aggira intorno allo 1,2%**, collocandosi **dunque ben al di sotto del limite del 2%** previsto dalla normativa¹¹ con oltre 1500 procedure avviate e concluse.

3.4 Obiettivi strategici

Si presentano di seguito i principali **obiettivi strategici** per il triennio **2025-2027**:

1. **Rinnovare l'analisi dei rischi, rafforzando le misure di prevenzione** e adeguando la regolamentazione interna, in considerazione alla creazione del *team* di esperti esterni e dell'inserimento della bonifica di alcuni siti tra gli obiettivi del PNRR¹²;
2. **Migliorare il processo di aggiornamento sistematico della sezione "Amministrazione trasparente"**;
3. **Rafforzare le misure di raccolta e gestione delle segnalazioni**, con particolare attenzione alla tutela del whistleblower;

⁹ Oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

¹⁰ in attuazione della Legge 147 del 27 dicembre 2013

¹¹ D.L. n. 111 del 14.10.2019 (Decreto Clima) convertito con L. n. 141 del 12.12.2019 e modificato dal comma 747 della Legge di bilancio per l'anno 2020.

¹² In particolare tra gli obiettivi del PNRR da raggiungere entro il 2023, è stata ricompresa la bonifica di 12 siti in procedura di infrazione.



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

4. **Consolidare il sistema di monitoraggio** tramite un *set* di indicatori che consenta di verificare l'effettiva attuazione delle misure adottate e la loro efficacia.

3.5 Mappatura dei processi

Si presentano di seguito i principali processi seguiti da **ciascuna delle 3 Divisioni**, sotto la guida del Commissario Unico.

La mappatura dei procedimenti è stata effettuata sulla base dei principi di completezza ed analiticità:

- Il principio della **completezza** ha determinato la scelta di mappare e valutare non soltanto le attività inerenti alle aree di rischio generali, bensì tutte le attività poste in essere all'interno dell'Ufficio del Commissario Unico.
- Il principio di **analiticità** è stato attuato chiedendo alle singole Divisioni, sotto la guida dei 3 Sub Commissari di adottare nell'individuazione delle proprie attività un alto grado di approfondimento, al fine di porre in evidenza ogni possibile ambito in cui potessero trovare spazio comportamenti a rischio corruttivo.

Di seguito **uno schema, esplicativo, sui processi operativi del vertice** della Struttura Commissariale:

Divisione	Responsabile	Processi
Commissario Unico	Generale Di Divisione Giuseppe Vadalà	<ul style="list-style-type: none">▪ Selezione del personale, sentiti i Sub Commissari▪ Gestione del personale▪ Autorizzazioni e conferimento di deleghe▪ Sottoscrizione di convenzioni e protocolli▪ Presa in carico dei siti di bonifica: indagini preliminari, indagine di caratterizzazione e analisi dei rischi ambientali▪ Definizione del progetto di rimozione o confinamento dei rifiuti▪ Assegnazione degli incarichi tramite Stazione Appaltante▪ Verifiche sulla nomina di Commissioni▪ Verifiche sugli appalti▪ Verifiche ispettive e sopralluoghi tecnici▪ Definizione del Piano di monitoraggio del sito▪ Atto di determinazione di chiusura del procedimento▪ Esercizio dei poteri Commissariali▪ Relazioni con le istituzioni locali, nazionali ed europee▪ Partecipazione a fiere, eventi, convegni con possibilità di delega▪ Adozione del Piano Anticorruzione▪ Vigilanza sulle segnalazioni dei whistleblower▪ Vigilanza sulle misure anticorruzione e redazione dei Rapporti annuali



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

<p>Processi comuni alle 3 Divisioni</p>		<ul style="list-style-type: none">▪ Attuazione di convenzioni e protocolli▪ Supporto per la presa in carico dei siti di bonifica: indagini preliminari, Indagine di caratterizzazione e analisi dei rischi ambientali▪ Definizione del progetto di rimozione o confinamento dei rifiuti▪ Attuazione del cronoprogramma degli interventi di bonifica delegati▪ Verifiche ispettive e sopralluoghi tecnici▪ Definizione del Piano di monitoraggio del sito▪ Gestione dei flussi informativi e documentali relativi ai siti delegati e ai dossier di espunzione▪ Supporto per la redazione Piano Anticorruzione, del bilancio sociale e della relazione semestrale▪ Vigilanza sugli obblighi di trasparenza ed accesso civico▪ Vigilanza sulle misure anticorruzione
<p>Divisione Gestione Risorse Finanziarie, Pianificazione spesa e controllo</p>	<p>Ten. Col. Aldo Papotto</p>	<ul style="list-style-type: none">▪ Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio: atti dispositivi (doppia firma), liquidazione fatture (su delega del Commissario), rimborso all'Arma▪ Sviluppo della Banca Dati della legalità▪ Gare e bandi: coordinamento con le Stazioni appaltanti▪ Monitoraggio e rendicontazione della spesa legata agli appalti▪ Formazione tecnica con istituti di formazione di terzo livello e strutture private▪ Su delega del Commissario partecipazione ad eventi, convegni e attività di sostegno della formazione e divulgazione della missione▪ Presa in carico dei siti di bonifica: indagini preliminari, indagine di caratterizzazione e analisi dei rischi ambientali, messa in sicurezza e bonifica, fase post bonifica o ripristino▪ Redazione degli atti inerenti i processi di messa in sicurezza dei siti
<p>Divisione Coordinamento e Attuazione Operativa Interventi</p>	<p>Ten. Col. Nino Tarantino</p>	<ul style="list-style-type: none">▪ Autorizzazioni e conferimento di deleghe▪ Sottoscrizione di convenzioni e protocolli▪ Presa in carico dei siti di bonifica: indagini preliminari, indagine di caratterizzazione e analisi dei rischi ambientali, messa in sicurezza e bonifica, fase post bonifica o ripristino▪ Definizione del progetto di rimozione o confinamento dei rifiuti▪ Assegnazione degli incarichi tramite Stazione Appaltante▪ Verifiche sulla nomina di Commissioni▪ Verifiche sugli appalti▪ Verifiche ispettive e sopralluoghi tecnici



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

		<ul style="list-style-type: none">▪ Definizione del Piano di monitoraggio del sito▪ Redazione Atto di determinazione di chiusura del procedimento▪ Formazione tecnica con istituti di formazione di terzo livello e strutture private▪ Su delega del Commissario partecipazione ad eventi, convegni e attività di sostegno della formazione e divulgazione della missione
Divisione Logistica, coordinamento e comunicazione	Ten. Col. Alessio Tommaso Fusco	<ul style="list-style-type: none">▪ Segreteria logistico-amministrativa▪ Aggiornamento del sito e della sezione Amministrazione Trasparente▪ Servizi IT e gestione del canale Youtube e del sito istituzionale▪ Relazioni esterne e dossier stampa▪ Predisposizione della Relazione semestrale▪ Predisposizione del Bilancio sociale, dossier annuale e dossier regionali▪ Campagne di comunicazione e restore site visit▪ Gestione, ordinamento e Sostegno attività di formazione tecnica con istituti di formazione di terzo livello e strutture private▪ Contatti e formazione con scuole primarie, secondarie e di terzo livello▪ Supporto alla vigilanza sulle segnalazioni dei whistleblower▪ State of art della missione, controllo e analisi dei singoli siti e dell'andamento delle operazioni▪ Su delega del commissario partecipazione ad eventi, convegni e attività di sostegno della comunicazione, formazione e divulgazione della missione▪ Presa in carico dei siti di bonifica: indagini preliminari, indagine di caratterizzazione e analisi dei rischi ambientali, messa in sicurezza e bonifica, fase post bonifica o ripristino

3.6 Metodologia di valutazione del rischio

La *metodologia adottata nei precedenti Piani 2019-2021 e 2022-2024* è stata sviluppata per rinforzare la dimensione qualitativa, *come da indicazione ANAC*.

Lo studio sui comportamenti a rischio di corruzione deve essere supportato dall'applicazione di una metodologia scientifica di analisi del rischio, che, nell'ambito della redazione del primo Piano di prevenzione della corruzione in relazione ai trienni 2019-2021 e 2022-24, è stata specificamente studiata e calibrata in relazione al peculiare contesto in cui opera il Commissario Straordinario. **Alla luce dei risultati prodotti dall'applicazione della suddetta metodologia, si ritiene di scongiurare una sottovalutazione del rischio, basandosi su un principio di prudenza e privilegiando un sistema di misurazione qualitativo, piuttosto che quantitativo del rischio, in linea con le indicazioni ANAC in materia.**



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA
VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

Tale approccio ha posto il responsabile nelle condizioni di dover acquisire un'adeguata consapevolezza della minaccia di corruzione e dei relativi impatti che questa può avere sull'amministrazione, e di conseguenza, sugli stakeholders (cittadini, utenti, operatori economici, sistema Paese nel suo complesso). E' evidente che l'adeguato livello di consapevolezza del contesto di minaccia che grava sull'amministrazione costituisce un fondamentale prerequisito per un'efficace attività di contrasto della corruzione.

Il Piano 2025-2027 riprende e rielabora leggermente la metodologia dei precedenti piani 2019-2021 e 2022-2024 che dopo un'attenta mappatura dei processi, ha indentificato i possibili eventi rischiosi associati a ciascun processo, e per ogni evento si è calcolato un indice di rischio basato su due variabili:

- **probabilità di accadimento dell'evento rischioso (P)**, valutato considerando:
 - grado di discrezionalità del processo
 - episodi di corruzione e cattiva gestione già segnalati
 - presenza di interessi economici rilevanti e benefici per i destinatari del processo.
- **Impatto (I)**, valutato considerando:
 - impatto economico-finanziario, ossia la possibilità di generare perdite finanziarie per lo Stato
 - impatto ambientale, sociale e reputazionale
 - impatto legale, ossia l'avvio di azioni legali e sanzioni collegate (amministrative, pecuniarie, reclusione).

L'indicatore di rischio per ciascun processo è ottenuto come il prodotto della probabilità di accadimento dell'evento rischioso per l'intensità del relativo impatto: $Rischio (R) = Probabilità (P) \times Impatto (I)$. Entrambe le variabili sono scomponibili in più parametri, cui viene attribuito un valore su una scala da 1 a 5 sulla base di considerazioni soggettive ed oggettive da parte del responsabile (il Commissario Unico). La somma dei valori per ciascun parametro restituisce il punteggio complessivo per le due variabili Probabilità e Impatto.

Il singolo processo viene identificato come ad alto rischio qualora l'indicatore complessivo superi la soglia prestabilita ($R \geq 6$, vedi Allegato 1), ed è in tal caso riportato nella sezione successiva.



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

Metodologia di valutazione del rischio		Probabilità
Parametro	Criterio	Valutazione del rischio
Grado di discrezionalità del processo	Il valore minimo viene attribuito alle attività del tutto vincolate da leggi o atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari, soft law); Il massimo è associato ad attività altamente discrezionali, con ampie possibilità di deroga rispetto alla normativa	Scala da 1 (minimo) a 5 (massimo)
Episodi di corruzione e cattiva gestione segnalati o accertati	Il valore minimo viene assegnato qualora, nel corso dell'ultimo anno, non siano state riscontrate segnalazioni o non conformità; In caso di segnalazioni, il punteggio attribuito varia in base all'effettivo accertamento dell'episodio corruttivo o di <i>maladministration</i> e alla natura dello stesso. Il massimo è dunque assegnato in caso di reati accertati.	Scala da 1 (minimo) a 5 (massimo)
Presenza di interessi economici rilevanti e benefici per i destinatari del processo	Un valore basso viene assegnato quando non sussistono fattori esterni che possano influenzare l'accadimento dell'evento connesso al rischio/opportunità; Un valore alto indica un livello maggiore di pressione esercitata da parte degli stakeholder esterni sulle attività della struttura.	Scala da 1 (minimo) a 5 (massimo)

Metodologia di valutazione del rischio		Impatto
Parametro	Criterio	Valutazione del rischio
Impatto Economico-finanziario	La valutazione è associata alle potenziali perdite finanziarie, più o meno ingenti, per lo Stato e dunque per i cittadini.	Scala da 1 (minimo) a 5 (massimo)
Impatto Legale	L'evento rischioso comporta l'avvio di azioni legali e relative sanzioni (amministrative, pecuniarie, reclusione).	Scala da 1 (minimo) a 5 (massimo)
Impatto Ambientale, sociale e reputazionale	La realizzazione del fattore di rischio produce delle esternalità negative.	Scala da 1 (minimo) a 5 (massimo)



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

3.7 Risk management

Si presentano di seguito i **processi maggiormente a rischio** e le **misure adottate, complete di indicatori e target e degli esiti** del monitoraggio dell'anno precedente.

Il Responsabile per l'attuazione delle misure è il Generale Giuseppe Vadalà, supportato dai 3 Sub Commissari, anche in fase di monitoraggio e rendicontazione.

SELEZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

La **missione istituzionale** di una struttura commissariale, vista la rilevanza dell'interesse pubblico perseguito e le condizioni di straordinarietà in cui opera, **richiede personale dotato di adeguata professionalità e specifiche competenze di natura tecnica e gestionale**. Come illustrato nell'analisi del contesto interno, il Commissario Unico si avvale della *task force* di Carabinieri e, **dal 2022, da un team di esperti esterni**.

1) SELEZIONE DEL PERSONALE

Per quanto riguarda i Carabinieri la selezione è stata effettuata dal Comando Generale e dal Commissario Unico. Per quanto riguarda dipendenti e collaboratori¹³, il Commissario **ha selezionato esperti di comprovata esperienza per affiancare la struttura commissariale su attività specifiche legate in particolare alla discarica di Malagrotta affidata al Commissario nel 2022 e nel 2025 ai siti delle province di Napoli e Caserta (cd "terra dei fuochi")**.

Eventi rischiosi: Ricorso a figure carenti di adeguate competenze e professionalità per lo svolgimento dell'incarico; Risorse selezionate per amicizia e non per competenza, al solo scopo di elargire compensi e cariche; Largo e inadeguatamente motivato ricorso a incarichi esterni per favorire alcuni specifici professionisti.

Misure adottate

Per i *Carabinieri* vengono applicate le misure già previste per l'Arma dei Carabinieri, ovvero:

- **Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Difesa**, che si integra con gli ulteriori e più specifici doveri previsti dal combinato disposto del **Codice di Ordinamento Militare - COM** e del **Testo Unico Disposizioni Regolamentari in materia di Ordinamento Militare - TUOM**.

Per il *team di esperti esterni*:

- **Adozione e sottoscrizione del Codice di Comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri/Codice di Comportamento della Struttura Commissariale e dell'Accordo di riservatezza** (allegati al Piano);
- **Pubblicazione sul sito del Commissario a questo [link](#) dei CV degli esperti e degli Accordi di collaborazione sottoscritti, completi di oggetto, importo e durata della collaborazione;**
- **Adozione di misure di regolamentazione dell'accesso all'archivio e alle informazioni riservate: ogni esperto ha accesso ai documenti relativi all'incarico assegnato, che vengono forniti dai 3 Sub Commissari. In caso di svolgimento dell'attività lavorativa da remoto non è consentito l'accesso alla rete informatica della struttura commissariale;**

¹³ di cui il Commissario può avvalersi ai sensi della Delibera PCM 31/3/2017 e del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

▪ **Whistleblowing.**

Indicatori	Target	Esito monitoraggio anno precedente
Carabinieri		
Nr richiami verbali	<=2	0
Nr richiami scritti	1	0
Nr sanzioni disciplinari	0	0
Team esperti esterni		
Adozione formale del Codice di Comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri	Adozione entro aprile 2026 (si/no)	-
% Accordi di riservatezza sottoscritti	100%	-
% CV pubblicati sul sito del Commissario	100%	-
% Accordi sottoscritti pubblicati sul sito del Commissario, completi di clausole su: <ul style="list-style-type: none">Misure di disciplina del conflitto di interessiInconferibilità e incompatibilità degli incarichiDivieti post employment (Pantouflage)	100%	-

Per quanto riguarda la **progressione di carriera**, si precisa che per i Carabinieri è regolamentata dall'Arma, non dipende da fattori esterni, ma è quasi esclusivamente legata all'anzianità di servizio e al corretto svolgimento dello stesso, valutato in base ai rapporti informativi (meno di 1 anno) e alle schede valutative (sopra all'anno o in fase di valutazione).

Per il personale civile non sono previsti meccanismi di progressione di carriera in quanto l'obiettivo della struttura è terminare le proprie attività nel minor tempo possibile.

2) SVOLGIMENTO DI INCARICHI E ATTIVITÀ EXTRA ISTITUZIONALI

Per i **militari che fanno parte dell'Arma dei Carabinieri**, vige il divieto *tout court* di assumere qualsiasi altro impiego o incarico, nonché di esercitare attività professionale, commerciale e industriale, salvo si tratti di incarichi prettamente occasionali in settori non di interesse del Commissario né dell'Arma dei Carabinieri, che devono in ogni caso essere autorizzati dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.

In merito alla partecipazione del personale a convegni, seminari, dibattiti e corsi di formazione ed in relazione alla pubblicazione di volumi, saggi ed articoli su giornali e periodici - attività che devono, anch'esse, essere autorizzate - **le autorizzazioni sono rilasciate al momento della presentazione delle richieste, ma non è mai previsto alcun compenso a qualsiasi titolo corrisposto.**

Per quanto riguarda il *team* esterno, si tratta di esperti molto ricercati sul mercato che potrebbero ricevere numerose richieste di svolgere attività o incarichi extra istituzionali. **Gli esperti sono tenuti a comunicare l'eventuale accettazione di ulteriori attività e incarichi al Commissario, che può decidere di sospendere o interrompere la collaborazione qualora ritenga che l'incarico sia incompatibile con la missione commissariale o possa metterne a rischio la reputazione o l'efficacia, come precisato nel Codice di Comportamento.**

Eventi rischiosi: Utilizzo improprio della propria posizione e delle informazioni per ottenere incarichi.



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

Misure adottate:

Per i **Carabinieri**:

- Informazione e autorizzazione formale del Commissario per lo svolgimento di attività e incarichi extra istituzionali

Per il **team di esperti esterni**:

- Informazione e autorizzazione del Commissario per lo svolgimento di incarichi e attività extra istituzionali. Il Commissario può decidere di sospendere la collaborazione con i componenti del *team* di esperti in caso di accettazione di altri incarichi, inerenti o non inerenti alle discariche abusive
- Whistleblowing.

Indicatori	Target	Esito monitoraggio anno precedente
Nr autorizzazioni richieste per lo svolgimento di altre attività e incarichi da parte dei Carabinieri della task force	-	-
% richieste non autorizzate ai Carabinieri	-	-
Nr collaborazioni interrotte per l'accettazione di altri incarichi e motivazione	-	-

AFFIDAMENTO ED ESECUZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Le procedure di affidamento dei contratti pubblici rappresentano, per loro natura, una delle attività maggiormente esposte al rischio corruttivo, con particolare riferimento alle fasi di **selezione del contraente** e di **esecuzione del contratto**. La complessità delle decisioni, la rilevanza economica degli affidamenti e l'ampio margine di discrezionalità amministrativa rendono quest'area particolarmente sensibile.

A questo scenario si aggiunge, per la Struttura Commissariale, l'ulteriore elemento costituito dai **poteri di deroga** riconosciuti al Commissario Unico. Sebbene tali poteri siano finalizzati a garantire tempestività ed efficacia nell'azione amministrativa, essi comportano un incremento fisiologico del rischio corruttivo, richiedendo un presidio rafforzato e misure di controllo particolarmente stringenti.

Alla luce di tali considerazioni, con riferimento all'area di rischio relativa ai contratti pubblici – che comprende gare, affidamenti, rilevazione e monitoraggio dei prezzi di riferimento – sono state individuate **tre specifiche aree di rischio**, oggetto di analisi e di misure di prevenzione dedicate.

AFFIDAMENTO DI FORNITURE DI BENI E SERVIZI PER LA STRUTTURA COMMISSARIALE

La spesa per l'approvvigionamento di beni e servizi per il corretto funzionamento della struttura commissariale e per le esigenze operative ha un tetto fissato **al 2% all'anno della dotazione complessiva in Contabilità speciale**, così come previsto dai diversi Decreti che nel corso di questi anni si sono succeduti dando continuità alla struttura.

Le forniture di beni e servizi vengono affidate tramite procedure a evidenza pubblica su MEPA, salvo alcuni casi regolamentati dal Codice degli appalti.

Eventi rischiosi: Favoreggiamento indebito di alcuni operatori economici tramite modalità non trasparenti di individuazione dei soggetti affidatari; Abuso nell'adozione di affidamenti con eccessivi aspetti discrezionali.



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

Misure adottate:

- Utilizzo della **piattaforma digitale MEPA** - Mercato elettronico della PA per gli affidamenti, come previsto dal Codice degli appalti
- Autorizzazione del **Commissario per ogni spesa effettuata senza evidenza pubblica.**

Indicatori	Target	Esito monitoraggio anno precedente
Nr, valore complessivo e % delle procedure di affidamento di beni e servizi non effettuati tramite MEPA	< 15 < 1% degli acquisti per la struttura	-
Incidenza delle spese di funzionamento sul totale della dotazione finanziaria	< 2%	< 0,6%

AFFIDAMENTO DI INCARICHI PER INTERVENTI DI BONIFICA TRAMITE STAZIONE APPALTANTE

Rapporti con le Stazioni Appaltanti

Gli incarichi sono affidati dalle Stazioni Appaltanti sulla base dei Protocolli d'intesa sottoscritti dal Commissario Unico. Il Commissario svolge una puntuale attività di supervisione sulla nomina delle Commissioni, sugli iter procedurali, sui soggetti aggiudicatari e anche su quelli partecipanti alle gare (secondo e terzo classificato) e può annullare procedimenti non ritenuti idonei.

Si precisa che i fondi restano in capo alla struttura commissariale e sono trasferiti all'aggiudicatario, senza transitare per la Stazione appaltante.

Elenco dei principali Protocolli con Stazioni Appaltanti e Centrali Uniche di Committenza

Firmatari	Finalità/attività
Sogesid	Attività di committenza e stazione appaltante, esecuzione dei lavori di bonifica dei siti
Provveditorato alle Opere Pubbliche di Sicilia e Calabria	Attività di committenza, esecuzione dei lavori di bonifica dei siti
Provveditorato alle opere pubbliche di Lazio, Abruzzo e Sardegna	Attività di committenza esecuzione dei lavori di bonifica dei siti
Provveditorato alle Opere Pubbliche di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige	Attività di committenza esecuzione dei lavori di bonifica dei siti
Invitalia	Attività di committenza esecuzione dei lavori di bonifica dei siti
Asmecom – Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti con sede in Calabria	Funzione di centrale di committenza
Centrale Unica di Committenza – CUC di Lesina (FG)	Funzioni di stazione appaltante



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

Centrale Unica di Committenza – CUC dei Monti Erei di Leonforte (EN)	Funzioni di stazione appaltante
Sogesid	Protocollo di dettaglio operativo
Unità Tecnico Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri con sede a Napoli	Utilizzazione della struttura quale stazione appaltante
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale	Collaborazione nelle attività di stazione appaltante
Invitalia	Piano Esecutivo delle Azioni
AMIU – Azienda Municipalizzata Igiene Urbano di Genova	Funzione di stazione appaltante e lavori in house
SOGIN – Società Gestione Impianti Nucleari	Protocollo collaborativo salvaguardia ambientale e funzione di stazione appaltante
Veneto Acque spa	Utilizzazione della struttura quale stazione appaltante

Inoltre, il Commissario ha stipulato con l'ANAC un **Protocollo di vigilanza collaborativa** finalizzata a verificare la conformità degli atti di gara alla normativa di settore, e all'individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale. Il Protocollo ha per oggetto tre affidamenti specifici considerati a maggior rischio sui quali espletare l'attività disciplinata dal Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici, ivi inclusa la sicurezza sui luoghi di lavoro. Gli affidamenti riguardano la bonifica delle discariche dei *Comuni di Augusta (SR), Pizzo Calabro (VV) e Lesina (FG)*.

La gestione accentrata delle gare tramite Stazione appaltante ha garantito tempestività, risparmio di risorse pubbliche - **dal 2017 lo sconto medio è stato pari al 28,7%** - e massima attenzione alla tutela della legalità.

Protocolli di legalità

Le collaborazioni con le Stazioni appaltanti prevedono l'adozione delle misure definite nei **Protocolli per la legalità** sottoscritti dal Commissario Unico per il contrasto ai fenomeni corruttivi e alla criminalità organizzata. In particolare, i Protocolli per la legalità rendono possibile un'attività di controllo incrociato a due livelli:

- **Protocollo quadro nazionale tra Ministero dell'Interno e Commissario Unico** stabilisce¹⁴ degli obblighi tali per cui *"... le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara"*.
- **Protocollo d'intesa con la DNA Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo** permette alla DNA di avere immediata disponibilità delle informazioni raccolte e gestite dall'Ufficio del Commissario e al Commissario di ottenere informazioni (non coperte da segreto istruttorio) idonee ad integrare quelle raccolte nell'esercizio delle proprie attività, anche per rendere il monitoraggio e la vigilanza sulle attività di bonifica più efficace e più efficiente. L'accordo rende possibile uno scambio di informazioni, nel rispetto dei limiti dei compiti istituzionali di ognuno, e offre l'opportunità di consultare autorevoli opinioni che possano avallare, integrare, valutare eventuali profili di dubbia legittimità tecnica e procedurale, riducendo ulteriormente i margini di potenziale corruttibilità.

¹⁴ alla stregua dei patti di integrità previsti dall'art.1, comma 17, della legge n.190/2012



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

Protocolli con il Ministero dell'interno e la Direzione Nazionale Antimafia

Firmatari	Finalità/attività	Data
Ministero dell'Interno	Protocollo di legalità	21/03/2018
Direzione Nazionale Antimafia	Collaborazione reciproca per prevenire infiltrazioni da parte della criminalità organizzata	07/11/2018
Prefettura di Caserta, Procura Generale della Corte di Appello di Napoli, Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, Camera di Commercio di Caserta.	monitorare l'intera filiera degli appalti pubblici inerenti le attività del commissario	09/02/2026

Definizione dell'oggetto dell'affidamento e valutazione delle offerte

Per l'affidamento, si utilizzano gli strumenti di evidenza pubblica offerti dal codice degli appalti, per aprire a quanti più soggetti la possibilità di candidarsi, con la volontà da parte del Commissario di non utilizzare gli strumenti derogatori che pure son previsti dal decreto di nomina commissariale. Viene data prevalenza al principio dell'offerta economicamente vantaggiosa, scoraggiando il massimo ribasso. **La valutazione dei requisiti di aggiudicazione e delle offerte viene eseguita dalla stazione appaltante a valle di un percorso di condivisione con la struttura commissariale.**

Atteso che la valutazione sia competenza delle stazioni appaltanti, il Commissario e la sua task force minimizzano il rischio corruttivo nell'assegnazione degli incarichi in via preventiva e partecipata: attraverso le numerosissime conferenze di servizio istruttorie e le riunioni tecniche operative, **si tende a descrivere in maniera precisa le modalità tecniche per realizzare le prescrizioni date da Arpa, Provincia, Regione e gli altri Enti che partecipano ai tavoli, creando bandi di gara in cui il livello di dettaglio tecnico è tale da annullare quasi completamente la parte discrezionale nella valutazione delle offerte.**

Al di là delle specifiche esigenze e particolarità che ogni sito di ex discarica ha, le procedure di gara sono grosso modo suddivisibili in due categorie:

- quelle relative alla costruzione di elaborati progettuali;
- quelle relative all'esecuzione lavori.

In entrambi i casi si valorizza la massima occorrenza e la possibilità di partecipazione anche delle piccole e medie imprese. In entrambi i casi la struttura Commissariale entra nel merito. Per quanto attiene gli elaborati progettuali si fa in modo che i continui tavoli tecnici nonché conferenze di servizio, valutino bene e nel dettaglio se gli elaborati redatti da studi professionali siano effettivamente rispondenti alle esigenze procedurali amministrativamente ed ambientalmente. Mentre per l'esecuzione dei lavori è tale la "potenza di fuoco" dei controlli derivante dal protocollo di legalità e non solo, da scoraggiare i tentativi di infiltrazione criminale, secondo una logica fortemente deterrente.

Individuazione del RUP

Con riferimento alla specifica procedura di individuazione del RUP (Responsabile Unico del Procedimento), tale figura è individuata all'interno della Stazione Appaltante. Dunque, normalmente il RUP è un dipendente dell'Amministrazione Comunale nel cui ambito territoriale ricade il sito di ex discarica abusiva. Talvolta però, qualora il Comune manifestasse la volontà di avvalersi di partner del Commissario che hanno partecipato alla manifestazione d'interesse su citata, anche in ragione della delicatezza della procedura o dell'importo finanziario previsto o ancora per le esigenze di speditezza insite nella natura



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

delle discariche abusive, viene individuato il RUP all'interno della Stazione Appaltante che si sostituisce al Comune.

Eventi rischiosi: Favoreggiamento indebito di alcuni operatori economici tramite modalità non trasparenti di individuazione dei soggetti affidatari; Violazione dei principi di libera concorrenza e di economicità; Largo e inadeguatamente motivato ricorso a incarichi esterni per favorire alcuni specifici professionisti; Abuso nell'adozione di affidamenti con eccessivi aspetti discrezionali.

Misure adottate:

- Protocolli con le Stazioni appaltanti e Protocolli per la legalità
- Misure di disciplina dell'accesso alle gare:
 - Verifica dei requisiti previsti dalla *whitelist* potenziata per il settore ambientale sia ai fini dell'iscrizione sia del mantenimento
 - Principio di rotazione: in caso di aggiudicazione, lo stesso soggetto non può partecipare a 2 gare successive
- Approvazione di tutti i componenti delle Commissioni aggiudicatrici nominati dalle Stazioni appaltanti
- Misure di controllo *post* aggiudicazione: aderenza a principi e norme di legalità e anticorruzione (verifica di esistenza di reati di corruzione, concussione, truffa e altri) delle compagini societarie e delle persone fisiche, verifica dei legami con altre società
- Attivazione della Banca dati della legalità per incrociare i *database*
- Whistleblowing.

Indicatori	Target	Esito monitoraggio anno precedente
% nomine nelle Commissioni verificate da parte del Commissario (e motivazione)	100%	100%
Nr di richieste di sostituzione	-	-
Nr di atti di sostituzione dei RUP	< 2	
Nr segnalazioni a fronte delle verifiche effettuate all'atto di aggiudicazione su: <ul style="list-style-type: none">▪ Aggiudicatario▪ Secondo e terzo classificato▪ RUP – nominato dal Comune o dalla struttura o Stazione appaltante su delega del Commissario▪ Direttore Lavori▪ Addetto al Protocollo di Legalità all'interno della ditta aggiudicataria	-	-
Nr accertamenti trasmessi alle Prefetture sulla regolarità delle aziende inserite nelle <i>white list</i>	-	46
Attivazione della Banca della Legalità	Attivazione dal 2023	-



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

ESECUZIONE DEL CONTRATTO: ATTIVITÀ DI PREVENZIONE, VERIFICHE E ISPEZIONI

L'analisi dettagliata dei contesti, degli iter amministrativi e dei soggetti coinvolti nei procedimenti risulta indispensabile per scardinare i sistemi illeciti che per anni si sono insinuati nel ciclo dei rifiuti.

Analisi, verifica e studio del contesto sono strumenti di conoscenza, il cui scopo è costruire e valutare strategie di legalità al fine di far emergere il sano, il valido e l'onesto, permettendo il consolidarsi della cultura della legalità.

*La Struttura Commissariale ha ritenuto opportuno fin da subito, considerata la presenza numericamente significativa di siti in territori caratterizzati dal controllo della criminalità organizzata, **non trascurare i possibili interessi sulla procedura di bonifica, da parte di "sodalzi criminali"**. La consapevolezza dell'attenzione delle "mafie" nel controllare il territorio e l'usuale spartizione degli appalti, anche di piccola entità, ha reso necessario dotarsi di una squadra che provvedesse al concreto controllo di quanto avviene, ed è avvenuto già in precedenza, prima dell'incarico dato al Commissario, in merito alle bonifiche.*

In tale contesto assume, quindi, particolare rilevanza comprendere, capire e analizzare gli usi delle discariche da parte dei soggetti pubblici coinvolti. In alcuni casi, ad esempio, si è riscontrato un utilizzo "abusivo", tollerato dalle comunità circostanti, con il deposito e stoccaggio dei più diversi materiali e anche di rifiuti di tipo industriale o proveniente da lavorazioni edili. **Di fatto, la fase di analisi e studio delle dinamiche e dei contesti operativi da parte della squadra del Commissario, è un lavoro di tipo trasversale: mentre si procede il più celermente possibile con la procedura che porta alla bonifica dei terreni, non si trascura di verificare in che modo i Comuni si siano interfacciati con le problematiche ambientali sui loro territori, anche rispetto alla necessità di ravvisare l'eventuale profilo del reato di omessa bonifica.**

Nel corso dei sopralluoghi effettuati in fase di avvio dell'azione commissariale **si è strutturato un approccio operativo volto all'analisi, verifica e studio dei singoli contesti, con visite e sopralluoghi finalizzati a l'effettivo stato dei luoghi, portando il personale ad interfacciarsi con i diversi soggetti pubblici locali (Uffici comunali, Direttori dei Lavori, ditte appaltatrici) per ricostruire gli interventi già predisposti e/o già eseguiti.**

L'iter di bonifica è, infatti, complesso e basato su varie fasi, le quali necessariamente vedono il coinvolgimento di numerose figure professionali, quali geologi, ingegneri, architetti, laboratori di analisi, ditte di movimento terra e società specializzate nel trattamento e movimentazione dei rifiuti. **Il controllo messo in atto da parte dell'ufficio del Commissario valuta dunque con attenzione ogni passaggio dell'iter amministrativo.**

In particolare, per chiarire eventuali problematiche connesse alla realizzazione, o mancata effettuazione, dei lavori dei siti in bonifica o da bonificare, è stata predisposta, d'intesa con il Comando Carabinieri Tutela Ambiente, tramite le strutture periferiche (Nucleo Operativi Ecologici) ed il NIPAF (Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale) nonché dai Gruppi Carabinieri Forestali e con i Comandi territoriali dell'Arma presenti sul territorio, un'attività di **monitoraggio** delle aree interessate, **che si svolge con questa modalità operativa:**

- *Sopralluogo sulle discariche oggetto di bonifica.*
- *Acquisizioni degli atti di gara presso gli Enti Locali (regione, province e comuni) e verifica dell'iter amministrativo.*
- *Verifica documentale.*
- *Accertamenti specifici sui soggetti interessati, attraverso le diverse Banche Dati in uso alle forze di Polizia.*



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

- *Protocolli d'intesa con la Procura della Repubblica di Benevento (siglato il 20 settembre 2017) e altre Procure della Repubblica e/o contatti con i Procuratori della Repubblica competenti per territorio e con i Prefetti.*
- *Informative di reato alle competenti Procure, laddove sono stati riscontrati presunti illeciti/violazioni.*

In base ai passaggi sopra descritti, si procede, quindi, con una attenta analisi della documentazione relativa alle procedure già eseguite dai singoli enti competenti. In alcuni casi, si sono evidenziate delle criticità, tra le quali: ritardi e disinteresse nell'approccio alla bonifica, non regolare applicazione dell'iter relativo alla bonifica, lavori non eseguiti secondo il progetto, scorrettezza nelle procedure di gara, mancata rimozione del corpo rifiuti, incertezza nella esatta identificazione del sito di discarica. La Struttura Commissariale svolge, dunque, una vera e propria attività di intelligence (analisi dei dati, controlli incrociati, acquisizioni di notizie, verifiche di rapporti di parentela tra imprese aggiudicatrici e soggetti organicamente inseriti in associazioni mafiose), che hanno portato allo sviluppo di operazioni info-**investigative con la Magistratura ordinaria** per il decorso dell'azione giudiziaria.

Eventi rischiosi: Ricorso a variazioni contrattuali al fine di far conseguire all'impresa maggiori guadagni.

Misure adottate: per verificare che le attività proseguano correttamente, il Commissario Unico svolge periodicamente i sopralluoghi e le verifiche previsti dal Protocollo di Legalità. Queste le misure specifiche previste:

- Protocolli per la legalità
- Misure di controllo:
 - Prima dell'avvio dei lavori: verifiche su sub-contraenti e sub-fornitori per forniture e servizi.
 - Dopo l'avvio dei lavori: verifiche in loco, periodiche su operai, mezzi e stato di avanzamento. Alla ditta vincitrice dell'appalto è riconosciuta una quota di fondi *ad hoc* per gli adempimenti riguardanti l'inserimento dei dati delle maestranze e dei mezzi utilizzati giornalmente in cantiere, che sono sottoposti a successivo controllo come previsto dal Protocollo di legalità.
- Eventuali variazioni contrattuali devono essere supportate da adeguata documentazione e approvate dal Commissario.

Indicatori	Target	Esito monitoraggio anno precedente
% siti verificati con sopralluoghi / totale affidamenti-siti	100%	Dal 2017 al 2025 sono stati effettuati 305 sopralluoghi sui siti affidati
% non conformità / totale dei contratti	0	0
Nr note info investigative inviate alla Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo	-	32
Siti "attenzionati"	-	50
Nr rapporti inviati alla Magistratura relativi ai "siti attenzionati" (Comunicazioni NOE / Magistratura)	-	Dal 2017 al 2025 sono stati 28



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

ASSEGNAZIONE DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Oltre al *team* di esperti, il Commissario si avvale di strutture di comprovata esperienza in campo ambientale (ISPRA, ARPA, INGV, CNR ecc.) per specifiche esigenze legate alle procedure di bonifica e/o messa in sicurezza di siti contaminati.

Elenco dei principali Protocolli con Dipartimenti e istituzioni scientifiche

Firmatari	Finalità/attività
Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca sulle Acque (Cnr – Irsa)	Attività di monitoraggio chimico-fisico dei terreni da bonificare
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv)	Attività di monitoraggio chimico-fisico dei terreni da bonificare
Arpa Calabria	Collaborazione nelle attività di esecuzione degli iter procedurali e alla verifica dei progetti
Albo Gestori Ambientali	Protocollo di legalità e di utilizzazione dei dati
Ispra	Collaborazione e razionalizzazione dell'attività, verifica dei progetti, dell'iter amministrativo assunto e delle scelte tecnologiche intraprese al fine di assicurare maggiore efficacia e celerità nei lavori da realizzare
Arpa Emilia Romagna	Collaborazione nelle attività di esecuzione degli iter procedurali e la verifica dei progetti
Arpa Veneto	Collaborazione nelle attività di esecuzione degli iter procedurali e alla verifica dei progetti
Istituto Superiore di Sanità	Collaborazione alle indagini epidemiologiche relative alle aree territoriali dove si trovano i siti
Università Ca' Foscari	Collaborazione per lo svolgimento di tirocini curriculari ed extra curriculari
Arpa Umbria	Collaborazione nelle attività di esecuzione degli iter procedurali e alla verifica dei progetti con particolare riferimento alle soluzioni della fitodepurazione dei fitocapping
Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Geologi	Collaborazione nelle attività di sensibilizzazione per gli aspetti di legalità dei lavori e per l'ausilio nell'esame dei progetti
Dipartimento scientifico dell'Università del Sannio (Unisannio)	Collaborazione nelle attività di esecuzione degli iter procedurali e alla verifica dei progetti con particolare riferimento alle soluzioni della fitodepurazione dei fitocapping
Università di Tor Vergata	Collaborazione tecnico-operativa sui progetti e lavori da realizzare
Dipartimento Ingegneria Chimica Materiali Ambiente, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Collaborazione tecnico-operativa sui progetti e lavori da realizzare
Associazione Italiana Medici per l'ambiente (Isde)	Collaborazione alle indagini epidemiologiche relative alle aree territoriali dove si trovano i siti
Sogin - Società Gestione Impianti Nucleari	Attività di progettazione degli interventi, procedure di affidamento lavori, attività di collaudo nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

	progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori, inclusi servizi e forniture, anche in funzione di stazione appaltante
Arpa Lazio	Collaborazione nelle attività di esecuzione degli iter procedurali e alla verifica dei progetti
Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.	Collaborazione per progettazione e realizzazione opere di messa in sicurezza permanente e bonifica sulle discariche commissariate

Nonostante la natura prevalentemente pubblica degli enti che collaborano con il Commissario e la indiscussa professionalità tecnica, *potrebbero tuttavia annidarsi tentativi di corruzione nei confronti di chi rilascia pareri tecnici da cui può sorgere la necessità di dover investire molte più risorse economiche di quelle che realmente servano.*

Eventi rischiosi: *abuso nell'adozione di incarichi di collaborazione aventi ad oggetto l'illegittimo favore (o sfavore) a beneficio (o a danno) di qualcuno; abuso nell'adozione di affidamenti con eccessivi aspetti discrezionali.*

Misure adottate:

- Sottoscrizione di un Protocollo che disciplina tutti gli aspetti della collaborazione
- Pubblicazione sul sito web istituzionale di tutti i Protocolli siglati
- Misure di regolamentazione dell'accesso alle informazioni riservate: ogni ente ha accesso ai documenti relativi all'incarico assegnato, che vengono selezionati e forniti dai 3 Sub Commissari.

Indicatori	Target	Esito monitoraggio anno precedente
% Protocolli pubblicati sul sito web, completi di oggetto, importo e durata della collaborazione	100%	100%

GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

La Struttura, oltre ad applicare le procedure previste dalla contabilità pubblica, tiene conto che anche alla contabilità speciale si applicano le regole della contabilità ordinaria, inclusa la corretta assunzione degli impegni di spesa, anche pluriennali, necessari a garantire la copertura finanziaria delle obbligazioni assunte.

Per la gestione delle risorse assegnate, la Struttura ha scelto di ispirarsi alle procedure previste nell'Arma dei Carabinieri, un modello organizzativo consolidato che garantisce tracciabilità, controllo e uniformità nei processi amministrativi. Tale impostazione assicura un elevato livello di affidabilità nella gestione degli acquisti e delle spese, rafforzando la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Ogni acquisizione prevede la predisposizione di due atti fondamentali:

- un atto dispositivo, concernente la spesa, il processo di appalto/acquisizione e la copertura finanziaria allocata.

Nel 2018 la Struttura Commissariale ha inoltre sottoscritto una Convenzione con il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, attraverso la quale quest'ultimo sostiene le spese indispensabili al funzionamento dell'Ufficio. Tali spese riguardano, tra l'altro, oneri di missione, compensi per lavoro straordinario del personale impiegato, esercizio dei mezzi di trasporto, acquisizione di materiali e servizi, oltre ad altre voci generali necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali.



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

L'Arma, inoltre, "curerà, per il tramite dei propri competenti uffici, i relativi procedimenti approvvigionativi, allorquando non direttamente gestiti dal Commissario, sostenendo le predette spese, con riguardo anche al servizio di cassa relativo agli anticipi e alle liquidazioni dei certificati di viaggio"

Protocolli di collaborazione con l'Arma dei Carabinieri

Firmatari	Finalità/attività
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Arma dei Carabinieri	Attribuzione all'Arma di compiti in materia di tutela ambientale e di prevenzione e contrasto ai relativi crimini
Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	Regolamentazione degli aspetti amministrativo-economici tra l'ufficio del Commissario e il Comando generale
Arma dei Carabinieri	Addendum per la regolamentazione degli aspetti operativi tra l'ufficio del Commissario e l'Arma dei Carabinieri

Eventi rischiosi: alterazione dei sistemi di pagamento al fine di conseguire vantaggi personali da parte degli addetti alla struttura o vantaggi a favore di terzi; mancato rispetto delle normative applicabili ai processi di liquidazione dei pagamenti; liquidazione dei compensi senza i preventivi controlli di legge per creare vantaggio a terzi; Rendicontazione non conforme al fine di sottrarre finanziamenti ricevuti per impieghi illeciti o non rispondenti agli obiettivi del Commissario Unico; Redazione della rendicontazione non conforme al fine di distrarre i finanziamenti ricevuti per creare vantaggi esterni o interni alla struttura commissariale; Mancato invio della relazione annuale Corte dei Conti.

Misure adottate:

- Applicazione del *modus operandi dell'Arma* per tutte le spese, trasferte incluse, che prevede l'atto autorizzativo del Commissario e l'atto dispositivo a doppia firma, del Commissario Unico e del Responsabile finanziario
- Verifica puntuale di tutti i documenti che legittimano ed autorizzano la spesa ai fini della liquidazione del rimborso
- Tenuta della contabilità tramite SiCoge
- Controllo di regolarità Amministrativo-Contabile annuale da parte Corte dei conti.

Indicatori	Target	Esito monitoraggio anno precedente
Nr rilievi da parte della Ragioneria Generale dello Stato – Ufficio centrale di Bilancio del MEF in occasione dei controlli periodici	<50	65
Nr rilievi non sanati	0	0
Importo stralciato dalla contabilità	0 €	- €

ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI

Un aspetto peculiare che caratterizza la nomina di un Commissario consiste nel conferimento di poteri sostitutivi degli organi ordinari sulle attività di competenza. Inevitabilmente, se da un lato, ciò è necessario per



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

conseguire gli obiettivi della gestione commissariale, dall'altro, è opportuno identificare specifiche misure al fine di prevenire un uso improprio dei predetti poteri sostitutivi.

Il Commissario ha **ridotto al minimo l'utilizzo dei poteri commissariali**, che sono impiegati solo in casi di assoluta necessità, dovuti alla complessità e alla gravità della situazione, prediligendo l'**utilizzo di leve legislative già esistenti**, nel contesto pubblico e all'interno dei processi di bonifica. Ad esempio, migliorando le funzionalità della Conferenza dei Servizi, per ridurre le tempistiche relative ad ogni fase e migliorarne il processo di presa delle decisioni.

Un buon **coordinamento con gli enti territoriali e altri attori del contesto esterno è fondamentale** per valorizzare le sinergie e superare problematiche complesse, tramite il dialogo e la collaborazione, in modo da raggiungere risultati altrimenti irraggiungibili.

Evento rischioso: Abuso nell'utilizzo di strumenti derogatori previsti nei Decreto di nomina di Commissario Straordinario.

Misure adottate:

Il Commissario normalmente non si avvale di strumenti derogatori. In caso contrario concorda le deroghe con i soggetti interessati dalla deroga stessa.

Indicatori	Target	Esito monitoraggio anno precedente
Nr e valore deroghe al Codice degli appalti	-	0
Descrizione dell'utilizzo dei poteri sostitutivi	-	-



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

Le risorse finanziarie utilizzate sono di 2 tipologie:

B1) RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE PER LE ESIGENZE OPERATIVE E PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA Le spese complessive sono € 7.296.566,35 (pari allo 0,71% sulla contabilità speciale) pari a € 972.875,51 per ciascun anno. Rispetto alla quota complessiva del 2% sulla contabilità speciale pari ad € 20.435.697,63 si è ottenuto un risparmio complessivo per il funzionamento: € 13.139.131,28. Tali spese sono così ripartite:

- **SPESE PER FUNZIONAMENTO E MISSIONI (€ 2.728.765,08):** con spese per le missioni di € 319.237,37, cui aggiungere le spese impegnate relative al funzionamento dell'Ufficio, per i sette anni e mezzo della missione, ammontano a € 2.409.527,71
- **SPESE DI STIPENDI E INDENNITA' (€ 1.892.999,13):** Le spese di stipendio dei militari impegnati nella missione ammontano a € 1.288.994,50 (di cui € 809.984,90 relativo al trattamento economico fondamentale e € 479.009,60 relativo a quello di tipo accessorio); sono stati inoltre rimborsati gli emolumenti relativi alla indennità del Commissario e dei Sub-Commissari per € 604.004,63
- **SPESE PER STAZIONI APPALTANTI e FUNZIONI TECNICHE DEGLI ESPERTI (€ 2.674.802,14):** Le spese relative alle Stazioni appaltanti a competenza nazionale non pubbliche ammontano a € 2.390.097,57 a cui aggiungere le spese tecniche per gli esperti di € 284.704,57

B2) RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE PER GLI INTERVENTI SUI SITI

Sono stati effettuati sino ad oggi ordini di **pagamento sulla Contabilità speciale** assegnata per i siti che sono di seguito riportati: *Casalbordino (CH), Bellante (TE), Taranta Peligna (CH), Vasto (CH), Verbicaro (CS), Acquaro (VV), Chioggia (VE), Sellia (CZ), San Calogero (VV), Augusta (SR), Martirano (CZ), Puglianello (BN), Paternò (CT), Pizzo (VV), Amantea (CS), Villa Latina (FR), Bianchi (CS), Marghera-Miatello (VE), Pagani (SA), Binetto (BA), Cerda (PA), Mira (VE); Trevi nel Lazio (FR), Belmonte Calabro (CS), Taverna (CZ), Riano (RM); Leonforte (EN), Magisano (CZ), Longobardi (CS), Tocco Caudio (BN), Lesina (FG), Sannicandro Di Bari (BA), San Pietro Vernotico (BR), S. Arcangelo Trimonte (BN), Sangineto (CS), Cammarata (AG), Ascoli Piceno, Francavilla al Mare (CH); Maratea (PZ); Moliterno (PZ); Tito (PZ) Malagrotta (RM)* per la somma di € 94.403.213,90

5. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA: MISURE GENERALI

CODICE DI COMPORTAMENTO

Come già precisato, *per quanto riguarda il personale che fa parte dell'Arma dei Carabinieri, si applica il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Difesa*¹⁵ che si integra con gli ulteriori e più

¹⁵ Il Decreto del Presidente della Repubblica 16.04.2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), tenendo conto del Decreto Ministeriale 29.01.2014 (Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Difesa) stabilisce che, per quanto riguarda il personale militare, i doveri contenuti nella Sezione II del Codice (art. da 3 a 15) costituiscono meri "principi di comportamento", applicabili in quanto compatibili con le disposizioni del Codice dell'Ordinamento Militare (COM), Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 66) e del relativo Testo Unico regolamentare (TUOM, Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 90), ai sensi dell'art. 2, c. 2, del D.P.R. n. 62 del 2013 ("Codice di comportamento dei dipendenti pubblici).

Pertanto, il loro contenuto va sempre letto in sistema con il COM e il TUOM. Non trovano applicazione le disposizioni del Codice contenute nella Sezione III, posto che gli obblighi restano disciplinati dal COM (Libro IV - Titolo VIII, Capi I e II), nonché dal TUOM (Libro IV - Titolo VIII, Capi I e II), in materia di disciplina militare; né quelle contenute nella Sezione IV, in quanto rimangono applicabili le norme contenute nel COM (Libro IV - Titolo VIII, Capi I, II, III, e IV), nonché nel TUOM (Libro IV - Titolo VIII, Capi I e II), inerenti ai doveri dei militari e ai procedimenti disciplinari per l'irrogazione



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

specifici doveri previsti dal combinato disposto del Codice di Ordinamento Militare - COM e del Testo Unico Disposizioni Regolamentari in materia di Ordinamento Militare - TUOM. Il Codice è stato formalmente adottato dal Commissario con l'Atto dispositivo n. 62 del 19.07.2018.

MISSIONE DEL CARABINIERE	VALORI	
Difesa dei beni pubblici e della sicurezza, a garanzia dell'ordine sociale e come condizione necessaria per il pieno svolgimento della vita quotidiana, anche tramite la salvaguardia e la promozione dell'ambiente	CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO RUOLO e valorizzazione della parte sana dell'Italia contro ingiustizie, reati e illegalità	RISPETTO DELLE REGOLE nello svolgimento di compiti e funzioni a tutela della collettività. L'uniforme è una riconoscibile garanzia di legalità
	RESPONSABILITÀ, DISCIPLINA, E RISPETTO DELLA GERARCHIA per svolgere le proprie funzioni in modo trasparente, efficace ed efficiente	PARTECIPAZIONE AI BISOGNI DEI CITTADINI per un modello di sicurezza collegiale e di prossimità, in chiave di prevenzione

Per quanto riguarda il *team* degli esperti esterni, il Commissario **intende adottare il Codice di Comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, come suggerito dal PNA 2017, che potrà essere specificato e integrato in base alle caratteristiche organizzative e funzionali proprie della Struttura commissariale.

Il Codice di comportamento definisce doveri riguardo ai seguenti ambiti:

- a. *prevenzione dei conflitti di interesse, reali e potenziali;*
- b. *rapporti col pubblico;*
- c. *correttezza e buon andamento del servizio;*
- d. *collaborazione attiva dei dipendenti per prevenire fenomeni di corruzione e di malamministrazione*
- e. *comportamento nei rapporti privati.*

Il Codice verrà consegnato e sottoscritto da tutti gli esperti esterni.

MISURE DI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI

OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E DI ASTENSIONE

La misura di carattere generale relativa alla *disciplina del conflitto d'interesse*, prevede che **il dipendente debba astenersi dalla propria attività di ufficio in ogni ipotesi di conflitto di interessi**, anche potenziale, di carattere personale, o relativo al coniuge, parenti o affini e deve segnalare la propria posizione dandone prontamente notizia al Commissario¹⁶.

Il Commissario ha informato i 3 Sub Commissari e tutto il personale militare della *task force* riguardo agli obblighi di legge.

Per quanto riguarda gli esperti esterni, **il Codice di comportamento stabilisce i doveri di comunicazione e di astensione sia al momento dell'assegna dell'incarico sia in itinere, nonché compiere la dichiarazione di "trattamento delle informazioni riservate" ed obbligo di non diffonderle o usarle per scopi privatistici o per**

delle conseguenti sanzioni di Stato e di Corpo. Si deve altresì tener conto di quanto previsto dal codice penale militare in tempo di pace, che fa ricadere sugli appartenenti all'Arma dei Carabinieri tutta una serie di ulteriori fattispecie (ad esempio i reati speciali contro l'amministrazione militare, contro la fede pubblica, contro la persona e contro il patrimonio, ovvero del peculato e della malversazione militare, nonché i reati contro il patrimonio militare).

¹⁶ Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del d.P.R. n. 62/2013



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

agevolare in qualche modo aziende o professionisti che operino nel settore o che svolgano rapporti diretti-indiretti con la struttura commissariale.

La firma del Codice e le Dichiarazioni di cui al punto precedente sono raccolte dalla Divisione Logistica, coordinamento e comunicazione, che si occupa della gestione del personale e notificate al Commissario Unico di concerto e ausilio con la Segreteria del Commissario.

INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI

DICHIARAZIONI CIRCA L'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ O DI INCOMPATIBILITÀ

Gli obblighi circa la dichiarazione di insussistenza di inconferibilità e/o incompatibilità ai fini del conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni sono stati ottemperati all'atto di nomina del Commissario da parte del Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NELLA FORMAZIONE DI COMMISSIONI

FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI, CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Come noto, la legge n. 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo 35 bis nel d.lgs. 165/2001 *che fa divieto a coloro che sono stati condannati*, anche con sentenza non definitiva, *per reati contro la pubblica amministrazione, di assumere i seguenti incarichi:*

- far parte di commissioni di concorso per l'accesso al pubblico impiego;
- essere assegnati ad uffici che si occupano della gestione delle risorse finanziarie o dell'acquisto di beni e servizi o della concessione dell'erogazione di provvedimenti attributivi di vantaggi economici;
- far parte delle commissioni di gara per la scelta del contraente per l'affidamento di contratti pubblici o per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni o benefici.

Va rilevato, sul punto, che l'art.77, co. 6 del d.lgs. 50/2016 specifica che si applicano ai commissari di gara le disposizioni di cui all'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001, per il quale *“Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la p.a.) : (...): c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere”*.

Su questo tema, va tenuto in conto che l'Arma dei Carabinieri applica ai propri dipendenti delle procedure ben più restrittive, nei casi di condanna penale, rispetto a quanto previsto genericamente per il pubblico impiego. **Anche per il team degli esperti esterni, la policy è più stringente della normativa.**

INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI

AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI D'UFFICIO, ATTIVITÀ ED INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI DA PARTE DEL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA STRUTTURA COMMISSARIALE

Come già precisato, per i militari che fanno parte dell'Arma dei Carabinieri, vige il divieto *tout court* di assumere qualsiasi altro impiego o incarico, nonché di esercitare attività professionale, commerciale e industriale, salvo si tratti di incarichi prettamente occasionali in settori non di interesse del Commissario né dell'Arma dei Carabinieri, che devono in ogni caso essere autorizzati dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA
VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

In merito alla partecipazione del personale a convegni, seminari, dibattiti e corsi di formazione ed in relazione alla pubblicazione di volumi, saggi ed articoli su giornali e periodici – attività che devono, anch'esse, essere autorizzate, le autorizzazioni sono rilasciate al momento della presentazione delle richieste, ma non è mai previsto alcun compenso a qualsiasi titolo corrisposto.

Per quanto riguarda **il team esterno, gli esperti sono tenuti a comunicare l'eventuale accettazione di ulteriori attività e incarichi**. Il Commissario può decidere di sospendere o interrompere la collaborazione qualora ritenga che l'incarico sia incompatibile con la missione commissariale o possa metterne a rischio la reputazione o l'efficacia, come stabilito nel Codice di Comportamento.

DIVIETI POST EMPLOYMENT (PANTOUFLAGE)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La legge 190/2012 ha introdotto un ulteriore comma (16-ter) all'art. 53 del d.lgs. 165/2001, volto ad evitare che dipendenti delle amministrazioni pubbliche possano utilizzare il ruolo e la funzione ricoperti all'interno dell'ente di appartenenza, precostituendo, mediante accordi illeciti, situazioni lavorative vantaggiose presso soggetti privati con cui siano entrati in contatto nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, da poter sfruttare a seguito della cessazione del rapporto di lavoro.

Non tutti i dipendenti sono interessati da questa fattispecie, ma soltanto coloro che hanno la possibilità di influenzare il contenuto degli atti amministrativi che riguardano gli interessi di soggetti esterni.

Per quanto riguarda i Carabinieri, al termine della collaborazione con la struttura commissariale, ognuno sarà reimpiegato in incarichi previsti dall'Arma stessa, ovvero nei precedenti uffici di provenienza o in nuovi percorsi professionali a seconda del grado, del ruolo e del profilo di appartenenza. È, tuttavia, possibile che il rapporto di lavoro cessi anche con l'Arma dei Carabinieri.

Il divieto si applica ai soggetti di cui all'art. 21 del Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni¹⁷ a far data dalla cessazione dell'incarico.

A tutto il personale, si richiede quindi la sottoscrizione di un'apposita clausola inserita nell'Accordo di collaborazione:

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. 165/2001¹⁸ e si impegna fin d'ora, nel caso eserciti in concreto poteri autoritativi o negoziali nei confronti di soggetti privati, a non accettare incarichi lavorativi o professionali presso i medesimi soggetti, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 (recante «Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge n. 190/2012»), "ai soli fini dell'applicazione dei divieti di cui al comma 16-ter dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni,

¹⁷ sia provvedimenti afferenti alla conclusione di contratti per l'acquisizione di beni e servizi per la PA, sia provvedimenti adottati unilateralmente dalla pubblica amministrazione, quale manifestazione del potere autoritativo, che incidono, modificandole, sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari

¹⁸ Art. 53, comma 16-ter del d.lgs. 165/2001: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al presente decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico”.

All'atto della cessazione del rapporto di lavoro/dell'incarico è prevista la sottoscrizione di una apposita Dichiarazione.

FORMAZIONE

Per quanto riguarda il team di esperti esterni, considerato il **numero esiguo e la durata limitata della collaborazione, sarà organizzato un incontro formativo dedicato all'illustrazione** delle nuove misure anticorruzione adottate dal Commissario con il presente Piano.

Si evidenzia, inoltre, che gli esperti operano **quotidianamente a stretto contatto con il personale militare**, il quale assicura un affiancamento costante, mirato e svolto direttamente sul campo. Tale collaborazione rappresenta un ulteriore presidio di legalità, poiché i militari, per formazione e funzioni, garantiscono un elevato livello di vigilanza, disciplina operativa e attenzione al rispetto delle norme.

Questa sinergia tra competenze tecniche e presidio militare contribuisce a rafforzare in modo significativo l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione e a consolidare una cultura organizzativa improntata alla trasparenza e alla correttezza amministrativa.

ROTAZIONE ORDINARIA

L'obiettivo della **rotazione ordinaria è quello di limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa**, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. La ratio è quella di evitare che un soggetto sfrutti una posizione di potere o una conoscenza acquisita per ottenere un vantaggio illecito.

Tale misura implica una più elevata frequenza del *turnover* specie per le figure preposte alla gestione di processi più esposti al rischio di corruzione. **La rotazione non deve comunque tradursi nella sottrazione di competenze professionali specialistiche ad uffici cui sono affidate attività ad elevato contenuto tecnico.**

Per quanto riguarda la struttura Commissariale, ferme restando le Divisioni e i loro compiti specifici, il Commissario ha organizzato la rotazione dei 3 Sub Commissari nel corso delle numerose riunioni tecniche, incontri operativi e Conferenze di servizi (istruttorie e decisorie). **L'alternanza dei tre Sub Commissari, talvolta con la presenza diretta dello stesso Commissario, nei diversi consessi, assicura un meccanismo di rotazione delle diverse figure dirigenziali in rappresentanza della Struttura Commissariale**, nell'analisi e decisione dei variegati scenari con peculiari caratteristiche amministrative, tecniche, finanziarie e logistiche.

Tale misura garantisce, inoltre, la condivisione da parte dell'ufficio delle valutazioni da fare e delle decisioni da prendere, riducendo praticamente a zero il margine di discrezionalità del singolo. Infatti, evitando di accentrare su un unico dipendente la gestione di un intero sito (ma anche di un'intera area) si assicura la segregazione delle funzioni, come principio utile a garantire quello che, in uffici dotati di un maggior numero di personale, viene attuato tramite la rotazione del personale.

In questo modo, ***pur non essendo prevista una rotazione costante, si assecondano le esigenze strettamente attinenti alle necessità operative contingenti, secondo cui la divisione di compiti non è mai assoluta e netta***



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

ma sempre soggetta a scambi di contributi in termini di partecipazione a riunioni, elaborazioni di documenti tecnici ed amministrativi. Scopo di tale misura è quello di rendere interscambiabili le mansioni.

Le riunioni periodiche tra il Commissario e i tre Sub Commissari, effettuate con cadenza settimanale, consentono un aggiornamento costante che permette una condivisione di ogni processo e di tutte le istruttorie, in maniera tale da ottenere da parte del Commissario le indicazioni finali e definitive sulle diverse decisioni e attività da intraprendere.

Per quanto riguarda il team di esperti, si sottolinea che gli incarichi sono riferiti a specifiche attività.

WHISTLEBLOWING

Al fine di adeguare il modello organizzativo dell'Ufficio del Commissario alle nuove competenze attribuite dalla legge 30 novembre 2017, n. 179 in materia di **whistleblowing** è stata definita la **specifico procedura che potrà essere attivata nel sito internet del Commissario a cura della Divisione Logistica, Coordinamento e Comunicazione. Attivata al seguente link del sito del commissario**

Per quanto riguarda la Pubblica amministrazione, in caso di misure ritorsive dovute alla segnalazione, il Commissario dovrà informare il Dipartimento della Funzione Pubblica per gli eventuali provvedimenti di competenza. *Sarà, inoltre, onere del datore di lavoro dimostrare che eventuali provvedimenti adottati nei confronti del dipendente siano motivati da ragioni estranee alla segnalazione. Nessuna tutela sarà tuttavia prevista nei casi di condanna, anche con sentenza di primo grado, per i reati di calunnia, diffamazione o comunque commessi tramite la segnalazione e anche qualora la denuncia, rivelatasi infondata, sia stata effettuata con dolo o colpa grave.*

È stato attivato un apposito canale sul sito istituzionale con regolamento e modulo da scaricare (compilare) per la segnalazione del whistleblowing da inviare via mail su posta dedicata.

AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE

Il Commissario ha sottoscritto diversi Protocolli con associazioni, mondo della rappresentanza e altri soggetti pubblici e privati, al fine di sensibilizzare la società civile sul tema della tutela ambientale e della legalità, aumentando l'ingaggio di cittadini e altri stakeholder nei diversi territori.

Elenco dei principali Protocolli con stakeholder e altri soggetti del settore

Firmatari	Finalità/attività
Fondazione Caponnetto	Sviluppo delle attività e azioni di sensibilizzazione e formazione di legalità
Confindustria	Protocollo di sostenibilità ambientale e di legalità
Maidiremedia, proprietaria di Ricicla-TV	Attività di divulgazione, sensibilizzazione, comunicazione ed educazione ambientale
Unioncamere e Albo Gestori del Veneto	Collaborazione nelle attività di sensibilizzazione sulla legalità
Cisambiente	Collaborazione alla sensibilizzazione sugli aspetti di legalità dei lavori, di trasparenza e di concorrenza sul mercato
Consiglio Nazionale degli Ingegneri	Collaborazione alla sensibilizzazione sugli aspetti di legalità dei lavori e per l'ausilio nell'esame dei progetti



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

Consiglio Nazionale dei Commercialisti	Collaborazione nelle attività di promozione della sostenibilità economico finanziaria
Camera Forense Ambientale	Aspetti riguardanti la salvaguardia della legalità e il libero mercato contro gli influssi delle ecomafie o della criminalità organizzata
Presidente della Cabina di Regia "Benessere Italia"	Accordo quadro di cooperazione per la messa a punto di un metodo operativo e degli indicatori per la valutazione e la misurazione del benessere connessi alle bonifiche e alla messa in sicurezza dei siti di discarica e di quelli contaminati
Remtech Expo	Attività di incontro, di confronto, di potenziamento delle interazioni pubblico-private
Agenzia di Informazione Dire	Collaborazione comune e divulgazione della missione del Commissario
Cassa Depositi e Prestiti e Arbolia	Collaborazione nelle attività di recupero dei territori bonificati attraverso lo sviluppo di nuove aree verdi con la piantumazione di alberi.
Abbazia di San Paolo Fuori le Mura	Collaborazione per la salvaguardia dell'"Ecologia integrale", la divulgazione e la sensibilizzazione delle popolazioni del territorio.
Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie	Collaborazione sinergica verso obiettivi di legalità e lotta contro le mafie per un miglioramento degli standard di trasparenza
Associazione Italiana per gli Studi sulla Qualità della Vita (Aiquav)	Collaborazione per la messa a punto di indicatori utili alla valutazione del benessere delle popolazioni interessate conseguente ai lavori di bonifica e messa in sicurezza.

Il Commissario o i Sub Commissari partecipano in qualità di relatori a eventi di settore organizzati da istituzioni, enti o associazioni pubbliche e private e organizza con la sua *Struttura campagne di comunicazione con l'obiettivo di contribuire alla diffusione di conoscenze scientifiche e creare o rafforzare una rete di relazioni e collaborazioni indispensabili per raggiungere gli obiettivi della missione.*

Sul canale YouTube www.youtube.com/channel/UCZvM8AHi6F_bN4yYNoaPNow/ è possibile visualizzare sia i filmati creati *ad hoc* dalla struttura del Commissario sui temi ambientali sia gli interventi del Commissario ad eventi – online e offline – e le interviste rilasciate. *Il canale permette anche di seguire le dirette degli eventi stampa creati appositamente per raggiungere la massima trasparenza comunicativa.*

Altra importante iniziativa sono i Restore site visit. Dal Luglio 2019, infatti, la Struttura Commissariale organizza eventi e conferenze stampa dedicate alle aree commissariate che sono state messe in sicurezza a norma di legge e stralciate da parte della Comunità Europea, dalla procedura di infrazione. L'iniziativa, concordata con il Ministero dell'Ambiente, ha lo scopo di informare le comunità locali del lavoro svolto, premiando simbolicamente i cittadini delle istituzioni che hanno contribuito con spirito di servizio alla realizzazione di un importante servizio alla collettività. ***L'evento si avvia con un sopralluogo sul sito e si conclude con la conferenza stampa e la cerimonia di premiazione.***

In questi **7 anni e mezzo** di attività (a far data dal **marzo 2017 al gennaio 2025**) l'Ufficio del Commissario ha svolto la propria azione secondo **due direttrici principali**: 1°) promozione e coordinamento degli iter amministrativi dei lavori da svolgere con le Regioni e i Comuni attraverso le stazioni appaltanti; 2°) analisi dei contesti operativi per la prevenzione degli illeciti. Per la **prima direttrice** sono state svolte n. **1596** riunioni con le Regioni, con i Comuni e le altre Istituzioni (**858** in sede/videoconferenze e **738** fuori sede), inoltre il Commissario ha effettuato n. **697** incontri istituzionali e n. **409** incontri relativi a convegni, conferenze ed eventi stampa. Per la **seconda direttrice** sono stati predisposti e inviati **31** differenti Rapporti alla Magistratura per **20** diverse Procure della Repubblica, con le seguenti casistiche di 352 reati rilevati: **6** contro la P.A., **16** per inquinamento ambientale, **16** per omessa bonifica e **4** per traffico illecito di rifiuti, effettuando a tale scopo



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

350 sopralluoghi nei siti di discarica abusivi di cui ne sono stati “attenzionati” in particolare **50**. Inoltre sono state trasmesse n. **55** note relative ad accertamenti sulla regolarità di inserimento o permanenza nelle previste *whitelist* nelle rispettive Prefetture territoriali di riferimento, per un totale di 21 Uffici. Infine, nell’ambito dello scambio informativo del gruppo di lavoro istituito con il Protocollo con la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, sono state trasmesse n. **32** note info investigative. Sono state selezionate (direttamente e anche per il tramite delle stazioni appaltanti utilizzate) procedure di selezione (gare pubbliche avviate e concluse): **1112** con 2486 soggetti valutati e **1092** professionisti aggiudicati.

Infine, *l’attività di formazione è centrale per aumentare la consapevolezza di ragazzi, giovani, cittadini in generale e della PA* sui temi ambientali e favorire l’adozione di comportamenti responsabili. Per questo la Struttura Commissariale è impegnata in attività di educazione nelle scuole e formazione. Tra le varie iniziative si riportano i laboratori con le scuole, i master e i corsi nelle università convenzionate, e i corsi di formazione e aggiornamento per i RUP sulle attività di risanamento, gestione rifiuti e rigenerazione dei territori nella transizione ecologica. Quest’ultima iniziativa ha raggiunto la quarta edizione nel 2022 ed è stata realizzata grazie al supporto organizzativo e di progettualità di un network di istituzioni impegnate da tempo in campo ambientale con diverse competenze di alto profilo.

TRASPARENZA

L’attività di comunicazione è centrale per la realizzazione della missione della struttura commissariale. Oltre a far conoscere la missione del Commissario, le attività svolte e risultati raggiunti, promuove il confronto tra i diversi stakeholder e stimola un’azione convergente tra istituzioni, imprese, organizzazioni non profit e semplici cittadini, aumentando consenso e fiducia verso le istituzioni.

La trasparenza è anche una delle misure organizzative più forti della strategia di prevenzione della corruzione del Commissario.

Fin da subito a novembre 2017, infatti, il Commissario con il supporto della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha attivato un sito web dove sono pubblicati tutti i documenti relativi alla missione e la sezione dedicata all’Amministrazione trasparente.

Il sito istituzionale www.commissariobonificadiscariche.governo.it presenta la missione, le fasi e le attività svolte dalla struttura. Sulla piattaforma, che offre una vista sempre aggiornata sulla situazione dei siti commissariati, è sempre possibile consultare, visionare e approfondire ogni aspetto utile all’operato del Commissario Unico, con particolare rilievo agli aspetti di maggior importanza sul piano dei finanziamenti, delle gare e delle attività secondo gli aggiornamenti inseriti all’interno del cronoprogramma. In questo modo è possibile ottenere specifiche e puntuali informazioni su ogni singolo sito di ex discarica abusiva, relativamente alla fase di regolarizzazione del sito, alla progettualità presente e da elaborare, ai lavori effettuati, in corso o ancora da effettuare.

In particolare, nel sito è possibile consultare:

- *Delibere di assegnazione, Protocolli sottoscritti, normativa di riferimento*
- *Cronoprogrammi operativi e punto della situazione rispetto alle cause di infrazione affidate al Commissario*
- *Informative sulle gare*¹⁹

¹⁹ Il Commissario con nota 11/3-0-1 ha inviato specifica comunicazione a tutte le stazioni appaltanti. In tale nota, nel ricordare come sul sito internet www.commissariobonificadiscariche.governo.it venga assicurata la pubblicazione di ogni informazione di pertinenza del commissario, viene disposto a tutte le Stazioni appaltanti di inviare preventivamente (almeno 7 giorni prima) gli avvisi di gara e relativa documentazione presso gli Uffici del Commissario. In tal modo, il sito internet del Commissario offre un unico, completo ed aggiornato riferimento per tutti i potenziali interessati a



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

- *Dossier sui casi risolti*
- *Comunicati stampa, notizie, rassegna stampa, report dei Restore site visit*
- *Relazione sulla bonifica dei siti di discarica abusivi oggetto della sentenza della Corte di Giustizia Europea del 02.12.2014, che da giugno 2017 un dossier completo di tutto il lavoro e dei risultati della Struttura Commissariale, che viene redatto e presentato con cadenza semestrale dal Commissario alle istituzioni: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissioni Parlamentari di Senato e Camere, Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Economia delle Finanze, Corte dei Conti e Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.*
- *Studi, ricerche e iniziative formative*
- *Sezione Trasparenza, che contiene:*
 - *Amministrazione Trasparente*
 - *Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e i relativi rapporti*
 - *Accesso civico*
 - *Whistleblowing.*

Con particolare riferimento alla *sezione Amministrazione Trasparente*, in occasione dell'elaborazione di questo Piano in una logica di crescita e miglioramento *continuo è stato individuato il Sub Commissario Maggiore Alessio Tommaso Fusco a capo della Divisione Logistica, coordinamento e comunicazione, come responsabile dell'aggiornamento dei contenuti della sezione sulla base della periodicità qui indicata.*

Sezione	Contenuto	Periodicità
Organizzazione	Titolari incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Tempestivo
	Articolazione degli uffici	
	Telefono e posta elettronica	
	Struttura di supporto del Commissario	
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Tempestivo
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	-
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	-
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Tempestivo
	Posizioni Organizzative	-
	Dotazione organica	-
	Personale non a tempo indeterminato	Tempestivo
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non)	Tempestivo
OIV	-	
Bandi di concorso	-	-
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della performance	-

partecipare alle procedure di gara. Pertanto, viene garantito un concreto vantaggio per tutti, nella direzione della massima occorrenza, della trasparenza, della legalità.



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

	Piano della performance e OIV	-
	Relazione sulla performance	-
	Ammontare complessivo dei premi	-
	Dati relativi ai premi	-
Bandi di gara, contratti e CIG	Informazioni sulle single procedure	Tempestivo
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	
	CIG e appalti	
Bilanci	Risorse finanziarie	Annuale, entro il 31/3 dell'anno successivo
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	-
	Griglia di rilevazione OIV	-
	Organi di revisione amministrativa e contabile	-
	Ufficio centrale di bilancio	Annuale, entro il 31/3 dell'anno successivo
Pagamenti	Dati sui pagamenti	Semestrale, poi trimestrale
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	
	IBAN e pagamenti informatici	Tempestivo
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Piano: Annuale Relazione annuale: entro il 15 dicembre di ogni anno Altri contenuti: Tempestivo
	Accesso Civico	Registro degli accessi: annuale

Nel 2022, il Commissario ha deciso di adottare, su base volontaria, il **Bilancio Sociale, uno strumento di trasparenza e rendicontazione per dare conto, in modo chiaro e verificabile, dell'efficacia dell'azione commissariale dal 2017** - anno della nomina – al 2 dicembre 2022 – termine del XVI semestre di sanzione – e del valore prodotto per comunità e territori sulle tre dimensioni della sostenibilità, ambientale, sociale ed economica.

L'obiettivo è rafforzare il dialogo con i cittadini e l'intera comunità, in linea con la Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle Amministrazioni pubbliche (17 febbraio 2006) e rafforzare la fiducia tra cittadini e istituzioni, ricordando che questi siti rappresentano l'esito di un processo di industrializzazione poco attento all'ambiente e alle persone e la sanzione il risultato di iter amministrativi e lavori di risanamento inefficaci, di fenomeni di corruzione e infiltrazioni criminali. Un vulnus che deve essere sanato.

ACCESSO CIVICO



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

ACCESSO CIVICO SEMPLICE

L'accesso civico **semplice** *assicura il diritto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente²⁰ nei casi in cui sia stata omessa la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale.*

La richiesta di accesso civico semplice non è sottoposta ad alcuna limitazione circa la legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è *gratuita e va presentata al RPCT inviando il “Modulo di richiesta accesso civico semplice” disponibile nella sezione “Amministrazione trasparente” sottosezione “Accesso civico” tramite:*

- indirizzo di posta elettronica: ***commissario.bonifiche@gov.it***
- PEC: ***commissario.bonifiche@pec.gov.it***
- a mezzo raccomandata A/R alla sede legale e operativa del Commissario Unico ***presso il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, Via Giosuè Carducci, 5 - 00187 Roma.***

La richiesta di accesso semplice deve essere sempre sottoscritta e accompagnata da copia di un valido **documento di identità dell'interessato anche in caso di trasmissione dell'istanza a mezzo posta elettronica certificata**. In tale ultimo caso, il documento non va trasmesso unicamente se la richiesta è sottoscritta con firma digitale o con altro tipo di firma elettronica qualificata o con firma elettronica avanzata. Nel caso di istante per conto di altri soggetti (associazioni, imprese, fondazioni) da un documento comprovante i poteri di rappresentanza.

La richiesta di accesso deve contenere elementi utili ad individuare precisamente i documenti, le informazioni o i dati che si ritengono non essere stati pubblicati nella pertinente sotto sezione della sezione “Amministrazione trasparente” del sito internet istituzionale del Commissario.

Nel caso in cui l'istanza sia incompleta verrà chiesta l'integrazione dell'istanza al fine di individuare con esattezza i documenti richiesti. Qualora all'atto della richiesta il documento, l'informazione, o il dato richiesto risulti già pubblicato nel rispetto della normativa vigente il RPCT indica direttamente al richiedente il relativo collegamento ipertestuale, fatto salvo il caso di istanze massive che denotano un abuso del diritto di accesso civico. In caso contrario, il RPCT, in qualità di responsabile della trasparenza, dispone la pubblicazione nel sito internet istituzionale degli eventuali documenti, informazioni o dati mancanti e comunica al richiedente il collegamento ipertestuale alla pagina nella quale i documenti, le informazioni o i dati sono stati pubblicati.

Qualora il documento, l'informazione o il dato richiesto non sia soggetto all'obbligo di pubblicazione, il RPCT provvederà a comunicare al richiedente che la richiesta non può essere accolta, dandone adeguata motivazione, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza. Il procedimento di accesso civico semplice si conclude entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione dell'istanza.

In caso di inerzia del RPCT, l'interessato può rivolgersi al titolare del potere sostitutivo, di cui all'articolo 2, comma 9- bis, della L. 241/1990 e s.m.i. in conformità a quanto previsto dalla deliberazione ANAC n. 1310/2016, indicato nella voce dedicata della sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale del Commissario.

ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

Il diritto di accesso civico generalizzato consiste nella possibilità, da parte di chiunque, di richiedere i dati, le informazioni e i documenti detenuti dalla struttura a supporto del Commissario Unico, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013 e s.m.i., nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis del

²⁰ Ai sensi dell'art. 5, d.lgs. n. 33/2103



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

medesimo decreto. L'esercizio del diritto non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, pertanto chiunque, cittadino, associazione, fondazione, impresa, ente e altri soggetti dotati di adeguati poteri rappresentativi, può presentare richiesta. *L'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato non necessita di motivazione ed è gratuito.*

La richiesta va presentata al RPCT inviando l'apposito "*Modulo di richiesta accesso civico generalizzato*" disponibile nella sezione "*Amministrazione trasparente*" sottosezione "*Accesso civico*" **tramite:**

- PEC: *commissario.bonifiche@pec.gov.it*;
- a mezzo raccomandata A/R **alla sede legale e operativa del Commissario Unico presso il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, Via Giosuè Carducci, 5 - 00187 Roma.**

La richiesta di accesso documentale deve essere sempre sottoscritta e accompagnata da copia di un valido documento di identità dell'interessato anche in caso di trasmissione dell'istanza a mezzo posta elettronica certificata. In tale ultimo caso, il documento non va trasmesso unicamente se la richiesta è sottoscritta con firma digitale o con altro tipo di firma elettronica qualificata o con firma elettronica avanzata. Nel caso di istante per conto di altri soggetti (associazioni, imprese, fondazioni) da un documento comprovante i poteri di rappresentanza.

Per quanto riguarda la presa in carico delle richieste, è stata definita la seguente procedura:

- La Divisione Logistica, coordinamento e comunicazione raccoglie ed organizza tutte le domande di accesso generalizzato che pervengono e assegna ciascuna richiesta al Sub Commissario che detiene i dati e le informazioni per l'istruttoria.
 - La Struttura commissariale non è tenuta a: raccogliere informazioni che non sono in suo possesso; a rielaborare i dati in suo possesso.
 - Sono rigettate le richieste di accesso civico "generalizzato" quando esse riguardino un numero manifestamente irragionevole di documenti e/o atti, tale cioè da comportare un carico di lavoro in grado di interferire con il buon funzionamento della Struttura commissariale (>= 16 ore a semestre)
 - La richiesta di accesso civico generalizzato deve contenere elementi utili ad individuare precisamente i documenti, le informazioni o i dati oggetto di accesso. Nel caso in cui l'istanza sia incompleta e sanabile, verranno chieste le dovute integrazioni al richiedente al fine di individuare con esattezza i documenti richiesti
- Il procedimento di accesso civico generalizzato si conclude entro il termine di **trenta giorni** dalla data di ricezione dell'istanza.
- Qualora sia riscontrata l'esistenza di **controinteressati** viene trasmessa comunicazione agli stessi mediante invio di copia dell'istanza tramite posta elettronica certificata o mediante raccomandata con avviso di ricevimento o con altro mezzo idoneo a documentarne la ricezione. Entro dieci giorni dalla ricezione della richiesta di accesso che li riguarda, i controinteressati possono presentare motivata opposizione, mediante invio di posta elettronica certificata o mediante raccomandata con avviso di ricevimento, alla richiesta di accesso. A decorrere dalla comunicazione ai controinteressati, il termine è sospeso fino all'eventuale opposizione dei medesimi. In caso di accoglimento dell'istanza di accesso, nonostante l'opposizione dei controinteressati, la trasmissione delle informazioni, dei dati o dei documenti avviene non prima di quindici giorni dall'inoltro del provvedimento di accoglimento al richiedente ed ai controinteressati.



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

- Se la richiesta di accesso civico generalizzato incide su **interessi pubblici**²¹, la richiesta non può essere accolta. Al riguardo, verrà trasmessa adeguata motivazione, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza.
- Se la richiesta di accesso civico generalizzato incide su **interessi privati**²², connessi alla protezione dei dati personali, o alla libertà e segretezza della corrispondenza oppure agli interessi economici e commerciali (ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali), verrà trasmessa comunicazione ai soggetti titolari di tali interessi, mediante PEC ovvero raccomandata con avviso di ricevimento. Ai sensi del comma 2 dell'art. 5-bis D. Lgs. 33/2013 e s.m.i., l'accesso civico generalizzato deve essere negato se ciò risulta necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno dei seguenti interessi privati: la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia, la libertà e la segretezza della corrispondenza, gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.
- *Il diritto a conoscere è escluso*²³ *nei casi di segreto di Stato e negli altri casi di divieti di accesso o divulgazione previsti dalla legge*, ivi compresi i casi in cui l'accesso è subordinato dalla disciplina vigente al rispetto di specifiche condizioni, modalità o limiti, inclusi quelli di cui all'articolo 24, comma 1, della L. 241/90 e s.m.i.
- *Il differimento dell'accoglimento della richiesta di accesso civico generalizzato può essere accordato per esigenze di riservatezza del Commissario Unico o della Struttura commissariale, nei casi in cui occorra salvaguardare il corretto svolgimento di un procedimento in corso, nonché quando ricorrano cumulativamente due condizioni: a) che l'accesso possa comportare un pregiudizio concreto a uno degli interessi pubblici o privati citati; b) che il pregiudizio abbia carattere transitorio, in quanto i limiti di cui all'art. 5-bis, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 33/2013 si applicano unicamente per il periodo nel quale la protezione è giustificata in relazione alla natura del dato. Il richiedente, in caso di rigetto, totale o parziale, di differimento o in caso di mancata risposta entro i termini previsti, o i controinteressati nei casi di accoglimento della richiesta di accesso nonostante l'opposizione presentata, possono avanzare richiesta di riesame al RPCT entro 30 giorni dalla scadenza del termine per provvedere o dalla notifica del provvedimento di rigetto. L'istanza deve essere prodotta secondo le modalità sopra riportate.*
- *Il Commissario Unico, in qualità di RPCT, decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.*
- *L'accoglimento, il rigetto o il differimento della richiesta viene motivato e notificato all'interessato mediante posta elettronica certificata o raccomandata con avviso di ricevimento.*
- *Se l'accesso è stato negato, totalmente o parzialmente, o differito a tutela della protezione dei dati personali, il Commissario Unico, trasmette richiesta di parere al Garante per la protezione dei dati personali. A decorrere dalla comunicazione al Garante, il termine per l'adozione del provvedimento finale da parte del responsabile della trasparenza è sospeso fino alla ricezione del predetto parere del Garante e comunque per un periodo non superiore a dieci giorni. Avverso la decisione comunicata dal responsabile del procedimento o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella Commissario Unico*

²¹ art. 5-bis, comma 1, del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.

²² art. 5-bis, comma 2, del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.

²³ Il comma 3 dell'art. 5 bis D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

competente per il riesame, il richiedente, o i controinteressati, nel termine di trenta giorni dalla conoscenza del provvedimento impugnato o dalla formazione del silenzio, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) ai sensi dell'art. 116 del Codice del processo amministrativo di cui al D.lgs 2 luglio 20210, n. 104 e s.m.i.

- La visione delle informazioni, dei dati o dei documenti e l'invio di essi in formato digitale all'indirizzo di posta elettronica o di posta elettronica certificata eventualmente indicati del richiedente sono gratuiti, fatti salvi gli eventuali costi di riproduzione.

Richieste “massive”

L'esercizio dell'istituto dell'accesso civico generalizzato non può essere utilizzato in maniera disfunzionale alle finalità della norma ed essere trasformato in causa di intralcio al buon funzionamento dell'amministrazione (sentenza 1951/2017, Tar Lombardia sez. III). Sono qualificate come “massive”, le richieste aventi ad oggetto una sovrabbondanza di documenti ed informazioni. Allo stesso modo è da considerare “massiva” e pertanto suscettibile di diniego, la molteplicità di richieste presentate da un medesimo soggetto (o una pluralità di soggetti riconducibili ad un medesimo ente/centro di interessi) entro un periodo di tempo limitato. Tali richieste potranno essere rigettate come da linee guida ANAC n.1309/2016 e circolare n.2/2017 del Dipartimento della funzione pubblica, laddove l'istante non intenda riformulare la richiesta entro limiti compatibili con i principi di buon andamento e di proporzionalità. Fermo restando l'obbligo dell'adeguatezza della motivazione del provvedimento di rifiuto, l'impatto cumulativo delle predette domande, ossia quello tale da pregiudicare in modo serio ed **immediato il buon funzionamento dell'amministrazione, è valutato dal Commissario Unico in circa 16 ore di lavoro nell'arco di un semestre** (come previsto dalla attuale normativa Anac e dal regolamento del Garante Nazionale). Nei casi di rilevata “massività” delle richieste di accesso nei termini sopra descritti, il RPCT può sospendere la trattazione di nuove istanze proposte dal medesimo richiedente per un periodo di tempo fino a sei mesi, dandone comunicazione all'interessato.

REGISTRO DEGLI ACCESSI

In aderenza alle linee guida dell'ANAC adottate con delibera n. 1309 del 28.12.2016 ed alla circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 2/2017 è istituito un Registro delle richieste di accesso e pubblicato, con cadenza annuale, all'interno del sito internet nella sezione “Amministrazione Trasparente” al link: <https://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/trasparenza/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/accesso-civico/>

ACCESSO FISICO

Il Commissario ha deciso di individuare una misura che possa tracciare lo svolgimento di eventuali attività di incontro e rappresentanza di interessi svolte all'interno degli Uffici della struttura del Commissario Unico, improntandola a principi di pubblicità e di trasparenza²⁴.

Tale misura è stata individuata nell'istituzione e messa in esercizio di un Registro che dia conto anche dell'accesso fisico dei diversi soggetti presso gli uffici del Commissario. Nel Registro, disponibile al link <https://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/trasparenza/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/accesso-civico/> sono descritti i seguenti contenuti:

²⁴ Con atto dispositivo n. 65 del 01 agosto 2018



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

- nominativo del soggetto e del centro di interesse rappresentato;
- ufficio da cui viene ricevuto;
- oggetto dell'incontro;
- data.

5. IL MONITORAGGIO

L'evoluzione del sistema di monitoraggio rappresenta uno degli elementi centrali di crescita del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 e continua a costituire un asse strategico anche nell'attuale ciclo di programmazione 2025-2027.

Già il PNA 2022 evidenziava come il monitoraggio fosse fondamentale per verificare l'efficacia delle misure adottate, garantire una rendicontazione utile e orientare la programmazione successiva in un'ottica di miglioramento continuo. In questa prospettiva, il Piano aggiorna e rafforza l'intero impianto di controllo, definendo con chiarezza le fasi e i tempi di attuazione delle misure, gli indicatori significativi e i valori attesi necessari a valutarne l'efficacia, nonché i soggetti responsabili della raccolta dei dati e delle verifiche operative. La cadenza del monitoraggio è stata adeguata alla crescita dell'organizzazione, che ha visto un aumento del numero di dipendenti e collaboratori, prevedendo controlli più regolari e un sistema di rilevazione più strutturato. Oltre agli indicatori già illustrati nella sezione dedicata al Risk management, tutte le informazioni operative – comprese le modalità di verifica, le responsabilità e le scadenze – sono contenute nell'Allegato 1, che costituisce lo strumento gestionale adottato dal Commissario per assicurare un monitoraggio continuo e per alimentare i successivi report, favorendo una gestione sempre più efficace e coerente del sistema di prevenzione della corruzione.